

PERSEVERANTE

^ . Di solito lo annunciamo così potete essere certi di ricordare
^ . dove si trova. Vogliamo leggere da Matteo, il capitolo 15 di
Matteo, iniziando con il versetto 21.

*Poi Gesù, partitosi di là, si ritrasse nelle parti di Tiro
e di Sidon.*

*Ed ecco, una donna Cananea, uscita di que' confini,
gli gridò dicendo: Abbi pietà di me, o Signore, figliuol
di Davide! la mia figliuola è malamente tormentata dal
demonio.*

*Ma egli non le rispondeva nulla. E i suoi discepoli,
accostatisi, lo pregavano, dicendo: Licenziala,
perciocché ella grida dietro a noi.*

*Ma egli, rispondendo, disse: Io non son mandato se non
alle pecore perdute della casa d'Israele.*

Ed ella venne, e l'adorò, dicendo: Signore, aiutami.

*Ma egli, rispondendo, disse: Non è cosa onesta
prendere il pan de' figliuoli, e gettarlo a' cagnuoli.*

*Ed ella disse: Ben dici, Signore; conciossiaché anche i
cagnuoli mangino delle miche che caggiono dalla tavola
de' lorpadroni. Allora disse. . .*

*Allora Gesù, rispondendo, le disse: O donna, grande è
la tua fede; siati fatto come tu vuoi. E da quell'ora, la sua
figliuola fu salvata.*

² Chiniamo i capi ora per una preghiera. Mi chiedo, stasera, con i capi e i cuori chinati, se ci sia qualcuno qui che vorrebbe essere ricordato in preghiera. Vorreste proprio renderlo noto mentre sollevate le mani a Dio, dite: "Ho un bisogno, Signore, io prego che Tu mi aiuti". Il Signore vi benedica.

³ Nostro Padre Celeste, mentre ci accostiamo ora alla Tua Maestà, nel Nome del Signore Gesù, poiché Egli ci ha detto: "Se domandate qualcosa al Padre nel Mio Nome, sarà concesso". Noi veniamo con tutta la fede che abbiamo, credendo che ci risponderai secondo i nostri bisogni, stasera, perché sono molti. Tu vedi le mani dei Tuoi figli in ogni parte qui dell'edificio, mentre alzano le mani. E solamente Tu conosci ciò che era in fondo al cuore. Prego che Tu risponda loro, Padre, stasera. E possa ogni desiderio che hanno, essergli concesso quest'oggi.

⁴ Preghiamo per quelli che non sono salvati e non Ti conoscono come loro Salvatore. Preghiamo che Ti accettino, stasera, e trovino quella piena sufficienza che devono avere nell'ora della morte.

⁵ Molti qui forse che Ti hanno già accettato, e non sono ancora stati riempiti con il Tuo Spirito. Preghiamo, che questa sera, che Tu riverserai in loro l'abbondanza dello Spirito Santo, che possano essere Tuoi servitori in queste ore conclusive della storia del mondo.

⁶ Guarisci tutti i malati e gli afflitti, Signore. Tu conosci i loro bisogni.

⁷ E preghiamo che la Tua Presenza venga fra noi, stasera, in maniera tale che Ti riconosceremo come il nostro risorto Signore. E quando il servizio sarà chiuso, e andremo alle nostre case, possiamo essere in grado di parlare fra noi, dicendo come quelli che venivano da Emmaus quel giorno, dicendo: "Non ardevano i cuori nostri in noi, mentre Egli ci parlava per la via?" Perché Ti eri fatto riconoscere da loro mediante un certo segno che hai compiuto prima della Tua crocifissione. E dopo che eri risorto, Tu eri lo stesso Gesù, compiendo le stesse cose. Possiamo ancora noi testimoniare lo stesso, stasera. Nel Nome di Gesù, preghiamo. Amen.

Potete sedervi.

⁸ Ho impiegato tutto il mio tempo ieri sera, sull'argomento di *Noi Vorremmo Vedere Gesù*, e dopo dover presentare il calibro delle—delle riunioni e in che modo accettarlo, come solitamente il Fratello Borders lo farà per gli estranei ogni sera da ora in poi. Ho passato tutto il mio tempo, fino alla nove e trenta, e non mi piace fare attendere le persone. Solo poche parole, per farsi conoscere, e poi le Parole del Signore significano. . . Una volta, che parla Lui, significa più di quello che chiunque potrebbe dire per una vita, solo una Parola da Lui.

⁹ Desidero prendere così com'era, stasera, un testo dalla lettura di questa Scrittura che Dio ci ha dato qui come contesto. Possa donarcelo. Voglio prendere una parola: *Perseverante*.

¹⁰ La parola, secondo Webster, su delle note che ho scritto qui, significa "essere persistente", essere *perseverante*, e, cioè, nel fissare un obiettivo; "essere persistente", e cioè *perseverante*.

¹¹ Uomini di tutte le epoche, che hanno fede in ciò che stanno cercando di raggiungere, sono stati perseveranti. Nessuno può essere perseverante a meno che prima non sappia cosa sta cercando di raggiungere. E si deve prima sapere cosa si sta cercando di raggiungere, e poi avere fede che si otterrà ciò che si sta cercando di fare. E ciò rende persistenti, qualcosa che si sa che è reale.

¹² La fede si basa in quel modo. La fede non si basa su un mito e su qualcosa che, beh, che dice semplicemente: "vai a fare *questo* o a fare *quello*", sulle parole di un uomo. Ma la fede prende riposo in Eterno sulla Parola del Signore, sulla Parola di Dio, che è la Bibbia.

¹³ Ora noi crediamo che la Bibbia è l'infallibile Parola di Dio. Crediamo che Essa è la totale rivelazione di Gesù Cristo; rivelando Se Stesso nel Vecchio Testamento, mediante i profeti; Dio che Si fece conoscere tramite Suo Figlio, Cristo Gesù, e in Lui abitò la pienezza della Deità, corporale. Egli fu crocifisso per i nostri peccati; morì, fu sepolto, risorse il terzo giorno, ascese in Cielo, ed è ritornato di nuovo qui nel Nome del. . . Nella forma dello Spirito Santo, Dio che abita. . . Una volta, Dio al di sopra di noi; in Cristo, Dio con noi; ora Dio in noi. È Dio che compie il Suo ritorno nell'uomo, per adorare, essere adorato tramite l'uomo, l'agenzia di Dio. Dio non fa niente al di fuori di un uomo che è il Suo agente, il Suo aiutante.

¹⁴ E ora gli uomini che hanno avuto fede in Dio, sono stati molto persistenti in ciò che stanno cercando di fare. E prendiamo uomini di ogni estrazione sociale.

¹⁵ Per esempio, George Washington, qui a Valley Forge. Dopo aver pregato tutta la notte nella neve, fino ai fianchi, era bagnato fin sopra la cintola, e il fiume era pieno di ghiaccio. Ma egli afferrò una visione da Dio, afferrò fede, che Dio gli avrebbe dato la vittoria. E il—il fiume aveva. . . sebbene non poteva aver avuto troppo ghiaccio dentro. Più di due terzi del suo esercito non aveva nemmeno scarpe ai piedi. I loro piedi erano avvolti in stracci, stando in quel freddo. Ma tuttavia sentì nel cuore che Dio gli aveva dato la vittoria. Aveva pregato in modo esauriente. Il giorno dopo, sappiamo, tre pallottole di moschetto attraversarono la sua giubba senza toccarlo. E il fiume non riuscì a fermarlo, né riuscì a fermarlo, la pallottola di un moschetto. Fu persistente, perché aveva pregato in modo esauriente. Ed ebbe fede in ciò che stava facendo, in Colui Che lo stava guidando, che era Dio.

¹⁶ Niente fermerà un uomo quando è perseverante, quando sa cosa sta facendo, e ha fede in ciò che sta cercando di raggiungere.

¹⁷ Una delle più vecchie storie nella Bibbia, uno di loro, fu Noè. Noè non era proprio un uomo diverso. Era un uomo comune, forse un contadino.

¹⁸ E il mondo era malvagio, come lo è oggi, pieno di scienza e uomini importanti. Provenivano dai figli di Caino. I figli di Set erano umili pastori, contadini. Ma i figli di—di Caino erano uomini sapienti, costruttori, e—e inventori, e scienziati, molto ingegnosi, molto religiosi. E avevano la loro propria apparenza di pietà, ma rinnegavano, come avviene oggi, la potenza di Dio.

¹⁹ E Noè era un uomo giusto dinanzi a Dio, un giorno Dio lo incontrò nei campi e gli parlò, e gli disse di costruire un'arca, perché Egli avrebbe distrutto il mondo con l'acqua.

²⁰ Ora ciò era assolutamente contrario a tutti i calcoli scientifici di quel tempo. Vedete, non era mai piovuto. Non c'—c'era umidità nell'aria. E Dio adacquava la terra tramite irrigazione,

completamente per tutta la terra, con sorgenti. E non c'era acqua per questo, niente acqua nei cieli.

²¹ La scienza a quel tempo era probabilmente più competente. Realizzarono più allora di quanto essi—essi siano in grado di spiegare oggi. Costruirono le piramidi in Egitto, le sfingi. Non potrebbero mai ricostruirle. Quelle pietre così alte nell'aria, non abbiamo niente con cui posizzionarle lassù, o nessuna forza per sollevarle. Ma in qualche modo erano capaci di compierlo nei giorni di Enoc e Noè, prima del diluvio. E forse calcolarono l'altezza della luna, e potrebbero aver avuto astronauti, e così via. Non sappiamo.

²² Ma Gesù disse: "Come avvenne ai giorni di Noè", una civiltà molto ingegnosa come era allora, "così avverrà alla venuta del Figlio dell'uomo".

²³ E ora forse essi, nella loro ricerca scientifica, essi—essi trovarono qualcosa lì con cui poterono creare un colorante che sarebbe durato fino ad oggi, un qualche genere di tintura, che non avrebbe ceduto.

²⁴ E potevano imbalsamare un corpo, fare una mummia, che sarebbe sembrata abbastanza naturale; ancora oggi, dopo quattromila anni, sembrano ancora naturali. Noi non potremmo farlo se dovessimo. Non abbiamo niente con cui farlo. Abbiamo perso l'arte, molte arti grandiose che avevano.

²⁵ Senza dubbio avevano strumenti che provavano che non c'era acqua nell'aria. E quest'uomo che si presenta, contrario alla scienza, e dice che: "Uscirà acqua dai cieli".

²⁶ Ora, la scienza poteva prendere uno strumento e lanciarlo nell'aria, e dire: "Guarda qui, Noè, leggi questo strumento. Trasmette su questo barometro qui, se c'è dell'acqua lassù, o no, e non ce n'è. Ora tu dici che si trova lassù, eppure la ricerca scientifica dimostra che non ce n'è".

²⁷ Ciò non fermò Noè. Egli fu persistente. Sapeva che Dio aveva detto: "Pioverà", e Dio era in grado di mettere pioggia lassù se Egli aveva detto così. L'avrebbe formata, che lì ce ne fosse o no. Perciò fu persistente dopo che conobbe la Parola del Signore.

²⁸ E quando un uomo conosce la Parola e la volontà di Dio, diventano persistenti. Diventano perseveranti. Non importa cosa dice la scienza: "Beh, non possono fare *questo*, non possono fare *quello*vðj lo sapete, in ogni caso. Avete afferrato Qualcosa, e quel Qualcosa ha afferrato voi. State ruotando insieme. Voi, c'è qualcosa riguardo a ciò, che non si può spiegare. Non importa quanto scientificamente sembri essere non veritiero, però c'è Qualcosa in ciò che vi dice che è Dio, e non c'è niente che lo fermerà.

²⁹ Quindi troviamo che Noè continuò proprio a martellare sull'arca, non importa quanta prova scientifica: "non era così,

e non c'era pioggia". E lui lo credette comunque, perché aveva sentito la Parola del Signore.

³⁰ E lì è dove si basa solennemente la fede, il COSÌ DICE IL SIGNORE.

³¹ Mosè, un altro grande, uomo intelligente, che era stato suscitato, nato nel mondo per una certa impresa di Dio. E lui cercò di raggiungere questo obiettivo mediante le sue azioni scientifiche. Ci viene insegnato e detto dalla storia che era un gran capo militare, e la sua unica maniera d'agire, era, sterminare. Era così intelligente che poteva insegnare sapienza agli ingegnosi egiziani. In tutta la sua sapienza e tutto quello che conosceva, eppure mancò, mancò miserabilmente, di realizzare ciò che Dio aveva in mente di fargli fare. E nel constatare il suo fallimento, uccidendo l'egiziano e nascondendolo nella sabbia, e sentendo il rimprovero da parte di suo fratello, ovvero la domanda: "Vuoi ucciderci come hai ucciso l'Egiziano?" Subito dopo questo, Mosè fuggì nel deserto, un profeta fuggiasco.

³² Dopo quarantanni nel deserto, in cui Dio lo aveva privato dell'istruzione dalle cose del mondo, verso la mente di Dio; togliendogli tutti i suoi dottorati, e ogni cosa, finché Egli poté operare nel suo cuore.

³³ Quando Egli ebbe il materiale quasi pronto, un giorno mentre lui stava radunando le pecore dietro al deserto, un vecchio sentiero familiare, trovò un albero in fiamme.

³⁴ Mosè, essendo scienziato, non si avvicinò mai ad esso con un atteggiamento da scienziato. Se noterete, se lui fosse stato uno scienziato, avrebbe detto: "Ora prenderò delle foglie da quell'albero, e le porterò giù al laboratorio e scoprirò con che cosa sono state spruzzate, il motivo per cui ardon e non si consumano". Se avesse fatto così, allora non era ancora pronto.

³⁵ Ma cosa fece, si avvicinò ad Esso, si tolse le scarpe, s'inginocchiò sulle ginocchia e cominciò a parlare ad Esso, perché sapeva che era soprannaturale. Da lì procedette la Parola del Signore, dicendo: "Ho sentito i gemiti del Mio popolo, e Mi ricordo della Mia Parola. Ti manderò giù a liberarli".

³⁶ Ora a volte, sulla strada del dovere, Dio chiama il Suo uomo a fare cose che sono assolutamente ridicole per la mente naturale. Egli li porta a compiere qualcosa che lo fa essere del tutto uno zimbello. Per esempio, e se Mosè avesse fallito, da giovane di quarantanni, un soldato; e il trono, con un piede sopra esso, tutti gli eserciti d'Egitto sotto il suo controllo? E fallire facendo quello, ed ecco che scende in Egitto, il mattino dopo, dopo aver incontrato quest'Angelo nel cespuglio, con nient'altro in mano che un vecchio bastone storto dal deserto, con la moglie seduta su un mulo, e Ghersom sul fianco di lei, forse la barba bianca ricadeva giù sulla cintola. Aveva ottant'anni. La sua testa pelata

luccicava al sole, e un bastone in mano, gli occhi fissi verso il cielo, e un sorriso sulle labbra.

Qualcuno potrebbe aver detto: "Mosè, dove stai andando?"

Disse: "Sto scendendo in Egitto, per conquistarlo".

³⁷ Quando non poteva farlo con un esercito, come lo avrebbe fatto con un bastone storto? "Oh, uomo, hai perso la testa. Sei—sei fuori di testa".

³⁸ Era l'invasione di un solo uomo. Ma il fatto fu, che lo fece, perché quella era una Parola del Signore. E Mosè fu determinato, non importa quali fossero le sue probabilità. Dio era con lui, ed Egli vale più di ogni probabilità.

³⁹ Se uomini e donne stasera potessero soltanto pensare ciò, che la Parola del Signore è Verità! Non c'è nient'altro. Tutta l'Eternità dipende dalla Parola. "Nessuna Parola", disse Gesù, "fallirà. Cieli e terra falliranno, ma Essa non fallirà".

⁴⁰ Mosè scese. E fu molto persistente quando gettò la sua bacchetta, e divenne un serpente.

⁴¹ Allora trovò degli imitatori. Ciò permane ancora sul sentiero di Dio, qualcuno che cerca di imitare qualcosa. E gli imitatori si presentarono per farne uno spettacolo, gettarono le loro bacchette.

⁴² Mosè sapeva a Chi aveva parlato. Sapeva a Chi aveva creduto, ed era convinto che Egli era in grado di mantenere quello che lui Gli aveva affidato di fronte all'ora. Mosè rimase fermo. Poi il serpente di Mosè mangiò il serpente dei maghi.

⁴³ E ci viene insegnato che quella stessa cosa si ripeterà ancora, forse non nella stessa maniera, ma si ripeterà ancora negli ultimi giorni. "Perché come Ianne e Iambre contrastarono a Mosè, così costoro contrasteranno alla Verità".

⁴⁴ Mosè fu persistente, perché aveva un'impresa, sostenuta dal COSÌ DICE IL SIGNORE: "Io sarò con te".

⁴⁵ Davide, stava dinanzi a Saul, un giorno. E sentì un Golia uscire sulla collina, un grande gigante che aveva dita di quattordici pollici. E una grande lancia in mano, la misura di un subbio da tessitore, probabilmente venti o trenta piedi, una grande lancia sulla sua estremità, cioè, punta, di rame. Immaginate soltanto cosa sarà stata la testa di quell'uomo, sarà stata della misura di una tinozza, con sopra ad essa un grande elmo spesso due pollici, e di rame, tutta coperta. E lui stava lanciando una sfida contro le schiere di Dio! E lo disse alla presenza di Davide.

⁴⁶ E Davide era un giovane, rossiccio, un ragazzo, probabilmente con le spalle curve. La Bibbia ha detto che era "rossiccio", un ragazzo. Non aveva mai avuto un addestramento nel—nel duello, con lance e altro. Ma stava custodendo il gregge

dietro al deserto, e arrivò un leone e prese uno dei suoi agnelli, e lui lo inseguì e lo uccise con una fionda. Troviamo che arrivò un orso, tentò la stessa cosa, e Davide lo vinse.

⁴⁷ E allora Davide disse: "Volete sopportare e lasciare che quel Filisteo incirconciso schernisca le schiere dell'Iddio vivente?" Egli fece vergognare i suoi fratelli; mentre loro dissero che lui era malvagio, era uscito per vedere la battaglia. Ma c'era Qualcosa in Davide, che lui sapeva di essere più che vincitore. Perciò disse: "Se voi avete paura di combatterlo, andrò io a combatterlo".

⁴⁸ Saul, questo che va al generale, Saul, ed egli fa indossare la sua armatura, e non gli andava bene. Scopri che la sua veste chiesastica non era adatta a un uomo di Dio. E la cosa non era adatta. Egli non sapeva cosa fare. "Questa, non ho mai provato questa. Non so niente di queste, laurea, e così via. Toglietemi la cosa di dosso e lasciatemi andare nella maniera in cui Dio mi diede liberazione. Fatemi andare con una fionda".

⁴⁹ "Beh", dissero, "egli è un guerriero sin dalla sua giovinezza, e tu non sei nient'altro che un giovanotto".

⁵⁰ Egli disse: "Io gli terrò testa. Lasciatemi andare". E non importa quanto sembrava grande il gigante, e quanto sembrava irreali, Davide fu persistente che quel Filisteo incirconciso non avrebbe schernito le schiere dell'Iddio vivente che lui rappresentava.

⁵¹ Oh, se avessimo ulteriori Davide in questa schiera, se avessimo più uomini che prendessero posizione e fossero persistenti, perseveranti nella Fede che è stata una volta insegnata ai santi!

⁵² Sansone, un altro uomo molto perseverante. Egli nacque di nascita Nazireo.

⁵³ Un *Nazireo* significa "separato per la Parola". Che bella cosa sarebbe stasera se tutti i Cristiani fossero Nazirei per il Signore; non separati per i credi, ma per la Parola. Cristo è quella Parola. Separati per la Parola!

⁵⁴ Egli aveva sette ciocche di capelli che gli scendevano sulla schiena, che era il segno che lui era separato.

⁵⁵ E poi un giorno egli fu affrontato fuori sulle—le pianure, senza niente in mano con cui combattere, da mille Filistei. Quei Filistei erano uomini come un muro di rame; elmi pesantissimi sulle teste, grandi armature davanti a loro, e scudi, brocchieri, e così via, avanti, per schivare ogni proiettile; probabilmente l'elmo era spesso un pollice, sulle loro teste.

⁵⁶ Sansone non aveva niente, ma poteva ancora sentire che la promessa che Dio gli aveva fatto era ancora sospesa sulla sua testa. Poteva sentire ancora l'unzione, in altre parole. Sapeva che Dio era con lui, perché sentiva quelle ciocche che gli scendevano sulle spalle. Afferrò quello che stava nel suo. . .potè trovare,

ed era una mascella di mulo. E stette con quella in mano, e fu persistente che non sarebbe stata la mascella o il suo proprio braccio, ma sarebbe stata la potenza del Signore. E la potenza del Signore venne su di lui, e sconfisse, con quella mascella, mille Filistei.

⁵⁷ In che modo lo fece? Quella vecchia, fragile mascella, immersa nel deserto, se l'aveste sbattuta contro una roccia, sarebbe volata a pezzi; e sugli elmi che stavano su quei Filistei, che ricadevano, e grandi lamine attaccate sui lati mentre arrivavano sulle spalle, spesse un pollice, e di rame. Egli rimase con questa mascella e ne abbatté mille. Essa ha detto: "Lo Spirito del Signore Si avventò sopra di lui". Egli fu persistente.

⁵⁸ Un giorno, un leone gli corse dietro e lui non aveva niente in mano. Ma lo Spirito del Signore Si avventò sopra di lui, le ciocche gli ricadevano ancora sulle spalle, lacerò il leone con le sue mani. Egli fu molto persistente, perché sapeva che la promessa di Dio era con lui. Era in grado di compiere qualsiasi cosa, perché la promessa di Dio era con lui, per liberare.

⁵⁹ Giovanni fu così sicuro! Giovanni Battista, quando nacque, sapeva che doveva essere lui, dopo essere diventato abbastanza grande da capire, intorno ai nove anni. Suo padre era un sacerdote. Di solito seguono la linea del padre. Ma egli non andò giù alle scuole e seminari, perché sapeva che il suo incarico era troppo importante. Doveva annunciare il Messia. Sappiamo che l'Angelo aveva detto così.

⁶⁰ Sapeva di essere rappresentato nella Scrittura: "Vi è una voce di uno che grida: 'Acconciate nel deserto la via del Signore!'" Sapeva anche quello che Malachia, quattrocento anni prima, aveva detto: "Ecco, Io mando il Mio angelo davanti alla Mia faccia". Dopo essere stato nel deserto, dove, ricevette la sua istruzione da Dio, non come suo padre da un seminario teologico da cui proveniva.

⁶¹ Ma aveva un incarico importante. Doveva annunciare il Messia, e doveva sapere che tipo di segno avrebbe seguito il Messia. Allora notò, un giorno, che stava in piedi, predicando alle persone, disse: "Ma c'è Uno presente fra voi ora, Che non conoscete, le Cui suole io non sono degno di sciogliere, Egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e col Fuoco". Egli era così sicuro della sua posizione, era così sicuro del suo ministero, che disse: "Egli è qui presente da qualche parte ora, fra voi!" Non ebbe timore di dirlo di fronte ai Farisei e Sadducei, e—e soldati, e cos'altro fosse. Alcuni di loro Lo avevano aspettato per migliaia di anni, ma egli disse: "Egli è qui presente fra voi". Nessuno poteva toglierlo da lui. Egli fu persistente. Fu perseverante di fronte a tutti. Sì.

⁶² Questa piccola donna greca, senza dubbio, aveva sentito di Lui, sentito di Gesù, il grande risveglio. Un giovane Profeta che

era emerso in Galilea, da Nazareth, e mostrava grandi segni e prodigi. Lei aveva sentito di Lui, e, "la fede viene dall'udire". Questa donna sirfenicia, era greca. La fede trova fonti che altri non vedono. Quando lei udì, credette. Potrebbe aver sentito della figlia di un vicino che era stata guarita dall'epilessia, che la bambina aveva, e potrebbero aver sentito di questa epilettica che era stata guarita. Così sua figlia aveva bisogno di guarigione, e lei aveva sentito che Gesù poteva farlo.

⁶³ Perché, Egli era la Parola di Dio fatta carne! San Giovanni 1: "Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi. Lo stesso ieri, oggi, e in eterno!" Egli era lì per rivelare le promesse di Dio per il Suo giorno.

⁶⁴ Egli è qui stasera per rivendicare e rivelare ogni promessa che Dio fece per quest'epoca. Egli è qui per farlo. Lo fu nei giorni dei profeti. Fu in Mosè, fu in Davide, fu in Elia, fu in tutti gli altri, per rivelare la promessa di Dio per quell'epoca. Dio assegnò la Sua Parola ad ogni epoca, e manda un profeta, e la Parola va al profeta e lo chiarisce, ed è esattamente ciò che Egli ha fatto durante tutte le epoche. Ed Egli è Dio, e non cambia. Gesù Cristo è quel Profeta stasera che è presente fra noi. Egli è Colui qui nella forma dello Spirito Santo, Che sa tutto, e può rivelare tutto quello che desidera fare.

⁶⁵ Lei credette questo, non importa quanto le persone non lo credessero.

⁶⁶ La fede trova una sorgente di cui altre persone non sanno niente. Quando un uomo ha fede in Dio, afferra qualcosa che non può spiegare. È qualcosa che lui afferra. Non può premerlo, o spingerlo, o tirarlo. Ci vuole Lui. Ecco com'è la fede, quando un uomo ha fede realmente in Dio, trova quella sorgente che altri non vedono.

⁶⁷ La Sua Parola è una spada. La Bibbia ha detto così. Se volete un riferimento per questo, è—è Ebrei 4:12, perché ho annotato il testo. La Bibbia ha detto: "La Parola di Dio è più acuta di una spada a due tagli". Questa spada deve essere retta da una mano di fede. Una mano di teologia non lo farà. Si deve prendere una mano di fede, addestrata nelle cose spirituali, che conosca Dio.

⁶⁸ Di nuovo, potrei, come potrei dire questo. Come credete che Gesù guardasse sull'uditorio e percepisse i loro pensieri? Perché Egli era la Parola. Citiamo il resto della Parola qui: "Più acuta di una spada a due tagli, un Giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore". Egli era la Parola. Ecco il motivo per cui poteva discernere i pensieri che erano nel loro cuore.

⁶⁹ Ieri sera, quando abbiamo preso: "come avvenne ai giorni di Sodoma", abbiamo mostrato quell'Uomo che stava là, mangiando la carne di un vitello, bevendo il latte dalla mucca, mangiando burro e pane; che stava là a mangiare, con addosso

abiti come voi e me, con le Sue spalle girate verso la tenda, e percepi quello che Sara stava pensando in proposito nella tenda. Non meraviglia che Abrahamo Lo chiamò Elohim, "l'Onni-sufficiente, Colui che esiste da Sé Stesso", *Elohim*.

⁷⁰ Gesù disse: "Come avvenne ai giorni di Sodoma, così avverrà al ritorno del Figlio dell'uomo". Sarà la stessa cosa. "Ai giorni", avete notato, "li in Sodoma"? È detto in Luca 17:15, è detto che: "Allorché i giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo, quando il Figlio dell'uomo sarà rivelato". Nei giorni in cui il Figlio dell'uomo sarà rivelato come Egli fu a Sodoma, avverrà la stessa cosa.

⁷¹ Troviamo che il fuoco è pronto, le nazioni sono pronte, gli evangelisti sono andati ai loro posti, e ogni dono è messo in ordine. Non meraviglia che dovremmo essere persistenti! Non meraviglia che dovremmo essere perseveranti! Abbiamo un obiettivo da raggiungere per Dio, cioè, chiamare fuori la Sposa di Gesù Cristo da tutte le denominazioni, da tutte le persone, un popolo separato per Dio.

⁷² Questa greca aveva sentito queste parole. Lo credette. Aveva molti impedimenti, ma la sua fede non ne aveva. La fede non conosce impedimenti. La sua fede non aveva impedimenti. Lei ne aveva, ma la sua fede non ne aveva. Forse avete impedimenti, ma, se avete fede, essa non conosce sconfitta. Essa è sicura. Consideriamo alcuni suoi impedimenti, solo per un minuto.

⁷³ Alcuni di loro potrebbero aver detto: "Ricorda, tu sei di una razza diversa. Sei greca, sirofenicia di nazione. Egli è Giudeo". In altre parole, oggi direbbero: "La tua denominazione non sta tenendo questo risveglio". Non ha importanza, la tua denominazione, se è o non è. A quella donna non importò di quale denominazione si trattasse. Lei era un essere umano che era stato creato da Dio, e aveva un bisogno, e aveva fede e l'avrebbe ottenuto. Se la sua denominazione stesse cooperando o no, a lei non importava. Lei si avviò.

⁷⁴ Potrebbe aver avuto un altro critico che forse l'aveva incontrata lungo la fila, e aver detto: "Beh, i giorni dei miracoli sono passati. Non abbiamo più miracoli". Potrebbe essere stato un giudeo, dopo che lei era entrata, lei su in questo paese dov'era Gesù, al di là in Galilea. "I giorni dei miracoli sono passati. Non esiste una cosa così". Lei fu lo stesso persistente. Fu perseverante. La barriera denominazionale non la fermò, né uno di quelli che credevano che i giorni dei miracoli fossero passati. Lei sapeva che non era così. Prima cosa, lei aveva qualcosa in sé, che le diceva che avrebbe ottenuto ciò che aveva chiesto.

⁷⁵ Oh, gente, stasera, se solamente poteste serbare questo nel cuore, che Dio è qui per darvi il desiderio del vostro cuore! Se raggiungerete le Sue condizioni, niente può resistere.

⁷⁶ Potrebbe esserci stato un gruppo di donne che andò da lei, e dire: "Guarda, Sorella Lidia", o quello che potrebbe essere mai stato il suo nome, "capisci che tuo marito ti lascerà se fai questo?" Senza dubbio che lei amasse suo marito, ma non poteva maledire o benedire Quello che era in lei. Qualcosa stava dicendo, sua figlia stava morendo di epilessia e doveva raggiungere Gesù, e, una volta giunta lì, qualcosa sarebbe avvenuto, marito o non marito.

⁷⁷ Alcuni di loro potrebbero aver detto: "Beh, cosa farai con questa bambina afflitta se ciò fallisce?" Ma lei sapeva che ciò non avrebbe fallito. Qualcosa era in lei, che le diceva che ciò non può fallire. Se Egli è mai stato Dio, rimane ancora Dio. Non può fallire. Quindi, lei fu ancora perseverante.

⁷⁸ Poi alcuni di loro potrebbero aver detto: "Il circolo a cui appartieni, nella società, riderà di te". Ridere o non ridere, a lei non importava. Qualcosa era in lei! Rimase lo stesso perseverante.

⁷⁹ Alcuni di loro potrebbero aver detto: "Sarai messa fuori dalla tua chiesa". Messa fuori o non messa fuori, lei si mise in viaggio, qualcosa la spingeva verso Gesù! Non ci sarebbe stato niente ad ostacolarla, nessun impedimento. Fu perseverante. Niente la ostacolò.

Alla fine lei arrivò dove Si trovava Lui.

⁸⁰ Molte persone pensano: "Solo perché si arriva dove Si trova Lui, è tutto finito". È sbagliato. Egli può venire qui in questo edificio stasera e farSi vedere vivente, dopo duemila anni, mediante le cose che Egli aveva promesso di fare in questo tempo. Egli lo ha fatto ieri sera. Lo fa ogni sera. Lo fa ovunque. Egli dimostra di essere ancora vivente. E si potrebbe essere nella Sua Presenza, ma non è quello. Nossignore. A volte si incontrano difficoltà quando si entra nella Sua Presenza. Lei le incontrò.

⁸¹ Quando lei arrivò, allora disse Gesù, che Egli "non era mandato" alla sua razza. Proprio Colui a cui lei venne credendo, la respinse. Questa è una lezione. Colui che... Lei aveva attraversato tutte queste porte, di tristezza e sconforto, e ogni cosa, per arrivare lì, con Qualcosa che pulsava in lei, dicendole di andare; quando arrivò lì da Lui, Egli la respinse, deciso. E oltre a ciò, Egli le disse che la sua razza non era altro che un branco di cani. "Non è cosa onesta per Me prendere il pane dei figlioli e darlo da mangiare ai cani".

⁸² E se Egli avesse chiamato i—i pentecostali, "cani"? My, non so cosa sarebbe accaduto. E se avesse detto: "Cani metodisti, cani battisti?" A mio parere, sareste tornati indietro a dire al pastore che dopotutto lui aveva ragione, non c'era niente in questa Persona. Ma se avete afferrato, e qualcosa ha afferrato voi, sarà diverso.

⁸³ "Io non sono mandato a voi razza di cani. Non è cosa onesta per Me prendere il pane dei figlioli e darlo a voi. Io non sono mandato a voi. Non è il vostro risveglio, il vostro gruppo non sta sponsorizzando questo, e non sono mandato a voi. E non è cosa onesta per Me occupare il Mio tempo per voi, quando non siete altro che cani. E perché dovrei sprecare il Mio tempo per voi?" Che delusione sarebbe stata per una donna che non avesse avuto fede, che non fosse stata determinata! Oh, se la chiesa potesse soltanto vedere questo! Ma lo stesso lei tenne duro.

⁸⁴ Lei non era una—una pianta da serra che doveva essere coccolata, una di queste specie che bisogna spruzzare dappertutto, sapete, e tenerne lontano gli insetti. Una buona pianta sana, non bisogna spruzzarla. A una buona pianta sana, un insetto non può arrivarci, è piena di salute.

⁸⁵ E una buona fede in Dio nata di nuovo, una vera autentica fede dello Spirito Santo, niente la respingerà. Non può farlo. Essa è persistente. Andrà verso l'obiettivo che Dio le ha promesso. Non c'è niente che la respingerà. Essa andrà lo stesso. Sì, lei non era ibrida.

⁸⁶ Oggi, tutto ciò che abbiamo è ibrido. Si parla di mais ibrido, lo vedo sui cartelli qui fuori. Esso non è buono. Sta uccidendo le persone. Guardate il *Reader's Digest*, ha detto: "Se le donne continuano a mangiarlo, ciò che accadrà, non avranno più bambini, entro vent'anni. Non saranno in grado di partorire i loro bambini". Lo sta demolendo, al punto che il cancro ha fatto presa. Oh, tutto, l'intera cosa è decadente. Ciò certamente mette al tappeto lo scientifico, sull'evoluzione.

⁸⁷ Gesù disse, Dio disse, al principio: "Produca ogni seme della sua specie". Prendete mais ibrido, e lo ibridate, e lo piantate; piantate quello stesso seme l'anno dopo, non ottenete niente. Ottenete grano dall'aspetto migliore, ma non avete ottenuto niente. Hanno ibridato tutto, nel mondo.

⁸⁸ Prendete un mulo; e, o prendete un—un asino e lo ibridate a una cavalla, ottenete un mulo, ma quel mulo non può riprodursi. È la cosa più ignorante sulla terra. Io li ho guidati, per tutta la vita qui, voi. . .esso aspetterà fino all'ultimo minuto in cui muore, per calciarvi. Non sa niente. Non potete insegnargli niente.

⁸⁹ Gli parlate, è proprio come molti cosiddetti Cristiani con le orecchie sporgenti: "Ih oh? Ih oh?" Essi neanche. . .Ragliano, e non sanno per cosa stanno ragliando. "I giorni dei miracoli sono passati. Non esiste una cosa come la guarigione". Ma prendete un bel. . .Esso non sa da dove proviene. Non sa chi sono il papà o la mamma.

⁹⁰ Ma un vero cavallo purosangue sa chi era il suo papà, chi era la sua mamma, chi suo nonno, bisnonno, bis-bis-bis-bis, fino in fondo. Sa da dove proviene.

⁹¹ Così un autentico Cristiano nato di nuovo sa da dove proviene. La sua origine non fu con John Wesley, Lutero, o qualcun altro. Ebbe inizio il Giorno di Pentecoste, quando Dio Stesso venne in mezzo al Suo popolo. Ed Egli è la Parola resa manifesta. Potete dirgli la Parola, ed egli dirà: "Amen!"

⁹² L'altro dice: "Non so riguardo a Quella". Vedete quell'asino, ibrido? Vedete, non sa dove sta andando, non sa da dove proviene. Si trova in una condizione terribile.

⁹³ Quella donna non era di quel genere. Non era una pianta ibrida. Aveva afferrato qualcosa. Non bisognava coccolarla e spruzzarla, e dire: "Ora, cara, per piacere, ora lascia che ti implori. Dovresti venir giù". Nossignore. Nessuno. Ogni cosa cercava di ostacolarla.

⁹⁴ Un vero Cristiano combatte per la sua posizione. Deve stare da solo, lui e Dio, e combatte per ogni pollice di terreno, perciò non bisogna coccolarli.

⁹⁵ Ecco qual è il problema con la chiesa pentecostale oggi, abbiano neonati pentecostali che sono stati aspersi e spruzzati con *questo* e *quello*, e *Valtro*, al punto da essere giunta ad un mucchio di ibridi. Ciò che ci occorre oggi è una pulizia, dal pulpito fino al—al custode, e un ricominciare da capo, e far nascere una fede autentica nelle persone. Sì.

⁹⁶ No, lei non era ibrida, come è oggi un cosiddetto gruppo di credenti. Cosa fece lei? Ammise che Egli aveva ragione, la Parola.

⁹⁷ E la fede ammette sempre che la Parola ha ragione. Amen. Se la vostra fede non sottolinea ogni Parola della Parola di Dio, con un *amen*, c'è qualcosa di sbagliato con la vostra esperienza. La Bibbia ha detto: "Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Se essa non dice *amen* a ciò, allora c'è qualcosa di sbagliato. Gesù disse: "Farà anch'egli le opere le quali Io faccio". Se non dice *amen* a ciò, allora c'è qualcosa di sbagliato. Se non sottolinea ogni Parola della promessa di Dio, con un *amen*, c'è qualcosa di sbagliato.

⁹⁸ Lei ammise che Egli aveva ragione. Ammise che lei non era nient'altro che un cane. Ma lei stava dietro le briciole.

⁹⁹ Non saremmo stati noi. Oh, no. Noi dobbiamo essere fatti accomodare ad una sedia, e: "Se non provvedono a me la prima sera, non ritornerò la sera dopo".

¹⁰⁰ Ora, vedete, oh, lei quanto era diversa. Mandata indietro, e respinta, spinta fuori, messa fuori, qualsiasi cosa fu, lei era determinata. Fu persistente, perseverante. Qualcosa nel suo intimo, le aveva detto che l'avrebbe ottenuto senza considerare quanto dovesse aspettare, cosa dovesse attraversare. Lo avrebbe ottenuto lo stesso. Lei era in cerca di briciole. Non voleva una cena con tutte le portate. Disse: "I cani mangiano le briciole da sotto il tavolo del padrone".

¹⁰¹ Ecco come farlo. Non prendete il posto rilevante; prendete il posto di dietro. Non fate. . . Siate semplicemente una persona comune. La via verso l'alto è in basso, sempre. "Chi si umilia sarà innalzato. Chi s'innalza sarà abbassato". La via verso l'alto è in basso, sempre.

¹⁰² Ricordate, lei non aveva mai visto un miracolo. Era una gentile, ma aveva fede.

¹⁰³ Lei era qualcosa come la meretrice, Rahab. Disse alle spie. . . Non disse: "Aspettate finché non vedo come Giosuè si pettina i capelli. Quale, che aspetto hanno tutti i vostri generali? O che tipo di spade usano? Che strumenti hanno? Che tipo di guerra?" Lei disse: "Ho sentito che Dio è con voi. Ciò è abbastanza per me. Io voglio misericordia". Lei credeva.

"La fede viene dall'udire, e l'udire della Parola di Dio".

¹⁰⁴ Osservate: "Per questo parlare, per questo parlare", Gesù disse, perché lei fu persistente, e venendo.

¹⁰⁵ Ora, all'inizio, lei Lo chiamò: "Figlio di Davide". Ora se. . . Lei aveva, come gentile, non aveva diritti su di Lui quale il Figlio di Davide. Ma quando lei disse: "Signore", Egli era il suo Signore, ma non il Figlio di Davide, al riguardo.

¹⁰⁶ Lei aveva il diritto di accostarsi al dono di Dio. Ed è l'unico modo per ricevere mai qualcosa, è venire col giusto approccio. Lei fu la prima gentile su cui fu mai compiuto un miracolo. La fede ammette che la Parola ha ragione, essa è umile e riverente. E lo stesso è oggi, essere disposti a prendere ogni parte, ovunque: "solo così io ci arrivo".

¹⁰⁷ Avete mai notato Marta, nella Presenza di Gesù, era perseverante? Marta, quando venne fuori, benché avesse un fratello che Lo amasse, benché avesse aperto la sua casa e lasciato la chiesa, e così via, e Lazzaro e Lui erano amici; e Lazzaro era morto, nella tomba, ed era stato là dentro per quattro giorni, già deteriorandosi. Il naso si era affossato, la carne staccata dalle ossa. Era morto.

¹⁰⁸ Stavo parlando a una donna che fa parte di un'altra fede che non crede che Egli fosse altro che semplicemente un profeta o un brav'uomo.

¹⁰⁹ Ammetterò che Egli era un profeta. Ma, era più che un profeta, era l'Iddio dei profeti. Era tutto quello che erano i profeti, era in Lui, più Dio, e tutto ciò insieme costituiva Lui.

¹¹⁰ Stavamo scendendo, una sera, lei disse: "Se io le proverò, Sig. Branham!" Disse: "Ho solo una cosa da ridire sul suo Messaggio".

Dissi: "Spero che il Signore abbia, abbia solo una cosa, da ridire su di me".

¹¹¹ Disse: "Lei si vanta troppo di Gesù". Disse: "Lei—lei Ne fa Dio".

¹¹² Dissi: "Egli era Dio. Se non era Dio, Egli è stato il più grande ingannatore che il mondo abbia mai avuto".

Lei disse: "Lei Lo fa Divino".

Dissi: "Egli era Divino".

"Oh", disse, "Egli era—Egli era un brav'uomo".

¹¹³ Dissi: "Egli era più che un brav'uomo. Era Dio. Era Divino".

Disse: "Le proverò, con la sua stessa Bibbia, che Egli non era Divino".

Dissi: "In che modo può farlo?"

¹¹⁴ Lei disse: "In San Giovanni, il capitolo 11, quando Gesù andò alla tomba, per resuscitare Lazzaro, la Bibbia ha detto: 'Egli pianse'".

E io dissi: "È quella la sua Scrittura?" Dissi. . .

"Sì".

Io dissi: "Lei manca . . ."

Disse: "Come potè piangere ed essere Divino?"

¹¹⁵ Dissi: "Egli era sia uomo che Dio. Quello era un uomo che stava piangendo, certamente. Ammetterò che era un uomo che pianse. Ma quando Egli stette accanto alla tomba, raddrizzò il Suo piccolo fragile corpo, e disse: 'Lazzaro, vieni fuori', e un uomo che era stato morto, quattro giorni, stette in piedi e visse di nuovo, quello fu più che un uomo". Sissignore.

¹¹⁶ La corruzione conosceva il suo padrone. L'anima conosceva il suo Creatore. E lui era in un viaggio di quattro giorni da qualche parte; io non so, neppure voi. Ma, comunque, quando Egli parlò, lui venne fuori. Amen. Quello era più che un uomo.

¹¹⁷ Era un uomo quando Egli scese dal monte, quella notte, dopo essere arrivato, aveva fame; scese guardando sugli alberi, per trovare qualcosa da mangiare, guardando su un albero, quando maledì l'albero che non aveva frutti. Era un uomo quando ebbe fame. Ma quando prese cinque panini e due pesci, e sfamò cinquemila, prese sette ceste di pezzi rimasti, quello fu più che un uomo. Ecco.

¹¹⁸ Era un uomo quando Egli Si coricò lì fuori sull'acqua quella notte, in fondo alla barca. Virtù era uscita da Lui, per tutto il giorno, predicando, e guarendo i malati; virtù uscendo da Lui, dalle persone, discernendo i pensieri nel loro cuore. E diecimila diavoli del mare giurarono che quella notte Lo avrebbero fatto annegare. Quella vecchia navicella come un turacciolo là fuori, agitandosi su e giù. Il diavolo disse: "L'ho preso ora". E sembrava come se fosse tutto finito. Ma una volta svegliato, Si avvicinò e mise il piede sulla cima per serrare le vele della barca, e alzò

lo sguardo e disse: "Taci, e sta cheto", e i venti e le onde Gli obbedirono, quello era più che un uomo. Era Dio.

¹¹⁹ Era un uomo quando implorò misericordia, alla croce, vero. Quando pianse per un sorso e Gli diedero aceto, quello era un uomo. Quando morì, sanguinante, in lacrime, crocifisso, inchiodato a una croce, era un uomo. Ma il mattino di Pasqua quando ruppe i sigilli del sepolcro e risorse, e disse: "Io sono quel che è stato morto, e sono vivente nei secoli dei secoli", quello era più che un uomo. Era Dio in un uomo, Suo Figlio.

¹²⁰ Non meraviglia, Marta con questo intendimento, fu perseverante nella Presenza di Gesù. Disse: "Se Tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto. Ma pure ora, tutto ciò che Tu chiederai a Dio, Dio Te lo darà".

¹²¹ Oh, se soltanto facessimo entrare quelle parole nei nostri cuori stasera! "Io so di essere seduto in una sedia a rotelle. So di avere il cancro, ho problemi di cuore, qualsiasi cosa sia. So che il dottore dice che la mia ultima ora è imminente. Ma pure ora, Signore!" Tutto ciò che chiederai a Dio, lo farà. Ed Egli è seduto alla destra della Sua Maestà, per fare intercessione sulla nostra confessione. Essere davvero persistenti come lo fu Marta.

¹²² Sembrava come se Egli l'avesse respinta. Lo aveva mandato a chiamare, e Lui non era andato. Mandò ancora a chiamare, ed Egli non andò. Alla fine, dopo che era stato sepolto, quattro giorni, eccoLo qui. Ma lei fu ancora persistente. Aveva afferrato qualcosa. Aveva visto le Sue opere e sapeva che era Dio. Sapeva che lo era. Lei fu persistente. Aveva ottenuto ciò che aveva chiesto.

¹²³ La donna sunamita, nella presenza di Elia, fu persistente. Oh, il suo bambino era morto, e giaceva sul suo letto. Ed Elia cercò di prendere un bastone unto e mandare, tramite Ghehazi, a metterlo sul bambino. Ma la fede di lei non era nel bastone, era nel profeta. Lei sapeva che Dio era in quel profeta, perché aveva visto compiersi le parole che egli aveva detto. Era un profeta rivendicato, e lei sapeva che ciò che diceva proveniva da Dio. E lei disse: "Come l'anima tua vive, io non ti lascerò finché non scoprirò perché". E rimase con lui. Fu persistente finché non ottenne ciò che aveva chiesto.

¹²⁴ Mi ricorda, qui non molto tempo fa, una piccola donna che veniva dalla California, quando vivevo ancora a Jeffersonville. È successo circa tre o quattro anni fa. Aveva un tumore, e soltanto il tumore pesava cinquanta libbre. Dovettero portarla nell'edificio, la fecero sedere dietro. Essi. . . Lei sapeva che dovevo esserci quella sera. Pensava che avrei pregato per i malati. Ma andai solo per parlare all'uditorio, forse di quello che abbiamo qui dentro stasera. Dopo aver finito di parlare. . . Alcuni di loro le avevano detto: "Non prega per i malati stasera".

¹²⁵ Ma voleva che si pregasse per lei, disse in cuor suo, e credette. Era stata nella riunione prima, e disse: "Credo che se il Fratello Branham pregasse per me, sarei guarita". E quella sera, due o tre dei diaconi la fecero passare intorno, e uscirono di lato la ca- . . l'edificio, passarono intorno fino al retro, la sistemarono alla porta.

¹²⁶ E mi avviai per uscire con Billy Paul, dal retro. Lei mi afferrò dalla gamba dei pantaloni, *così*. Disse: "Fratello Branham", disse, "ho sempre creduto che se tu avessi chiesto a Dio, Dio mi avrebbe guarita".

¹²⁷ Misi la mano su di lei, dissi: "Allora, sorella, ti sia, secondo la tua fede".

¹²⁸ Alcuni mesi dopo questo, la incontro di nuovo lì in una—una riunione. Era lì, che stava con una linea perfetta. Il tumore di cinquanta libbre era sparito. Disse: "Porterò nel camerino qualsiasi donna qui presente, e le farò vedere se c'è un segno su di me da qualche parte. *Qui c'è* la mia foto di ciò che ero".

¹²⁹ Di cosa si trattò? Che si pregasse per i malati o no, lei fu persistente. Era venuta dalla California, per essere guarita, e non se ne sarebbe ritornata in nessun altro modo se non guarita. Lei fu persistente.

¹³⁰ Ricordo di essere stato chiamato al capezzale di un ragazzo morente, qui qualche anno fa, con difterite nera. E non volevano farmi entrare lì dentro, perché avevo bambini. Il dottore disse: "Non può entrarvi, lei è un uomo sposato".

¹³¹ Io sapevo che lui era cattolico, e dissi: "Se—se il ragazzo fosse cattolico, lascerebbe entrare il prete?"

Disse: "Sì, ma lui è—lui non è sposato".

Dissi: "Egli fa visita a bambini, e così via".

Disse: "Non è la questione, Sig. Branham".

¹³² Dissi: "Lascerebbe entrare un prete e dargli l'estrema unzione. Questa è l'estrema unzione. Il ragazzo sta morendo. Mi lasci andare da lui".

¹³³ Beh, alla fine lo convinsi. E mi fece vestire come un Ku Klux Klan, o qualcosa del genere, ogni sorta di cose addosso.

¹³⁴ E la vecchia mamma e il papà stavano là. Avevo lasciato una riunione, e la—la vecchia mamma e il papà dissero: "Se verrai a pregare, mio figlio vivrà". Il ragazzo aveva circa diciassette, diciotto anni. Aveva un cardiogramma, un macchinario là, di qualche genere. Era incosciente da due o tre giorni, e non riconosceva niente. La mamma e il papà mi accolsero quando entrai. Mi inginocchiai e feci una semplice breve preghiera di fede.

Dissi: "Signore, lei crede a Dio?"

¹³⁵ Disse: "Con tutto il cuore, l'unica cosa che voglio che lei faccia è chiedere a Dio. Dio lo darà".

¹³⁶ Dissi: "Grazie, fratello, per la tua fiducia. Che io possa non tradirla mai".

¹³⁷ Misi le mani sul ragazzo, e pregai: "Signore Gesù, che la fede di questo padre e madre si unisca alla mia, e giunga dinanzi al Tuo trono stasera. Fa' che questo ragazzo viva e non muoia, perché noi crediamo. Nel Nome di Gesù".

¹³⁸ Si alzò. E il padre si allungò e afferrò la madre al di là del piccolo vecchio polmone d'acciaio, di una cosa in cui egli stava respirando, e disse: "Mamma, non è meraviglioso? Non è meraviglioso? Oh, è così meraviglioso!"

¹³⁹ E quella piccola infermiera che stava là, rimase stupefatta. Quella cuffietta sembrò come se le fosse caduta dalla testa. Si guardò intorno, e disse: "Signore, non capisco. Come può agire in quel modo, lei e sua moglie, e suo figlio morente?"

Egli disse: "Cara, mio figlio non sta morendo".

¹⁴⁰ "Beh", disse, "il dottore ha detto che stava morendo". Disse: "Quella", cosa mai fosse il macchinario, disse: "quando un cuore va così giù, con questa febbre, non si è mai saputo, in precedenza, che si sia mai ripreso".

¹⁴¹ Non dimenticherò mai la fede di quel vecchio patriarca. Faceva parte, credo, del movimento di A. B. Simpson. Si avvicinò e mise le mani sulle spalle, aveva circa sessant'anni, mise le mani sulle spalle di questa piccola ragazza, la guardò in faccia. Disse: "Cara, tu stai guardando quel macchinario. È tutto ciò che sai considerare. Ma io sto considerando una promessa, che Dio ha detto che lo farà".

¹⁴² Dipende da cosa si sta considerando. Loro si stavano abbracciando, e rallegrandosi là, fratello. E lui è sposato, e missionario in Africa ora, con due figli. Perché? Perché un padre e una madre seppero tener duro nel momento dell'ora più buia. Persistenti! Sissignore, persistenti! Avere fede in Dio!

¹⁴³ Il piccolo Micaia, in presenza di tutti quei quattrocento profeti addestrati, fu persistente quando ebbe una visione da Dio. Benché essi. . . Egli fosse contrario. Essi lo incontrarono e gli dissero: "Ora ti rimetteremo nell'associazione se solo dirai la stessa cosa, tu, che dicono loro".

¹⁴⁴ Egli disse: "Come il Signore vive, io dirò solo ciò che Egli mi dice di dire". E la sua visione fu esaminata con la Parola di Dio, ed egli pronunciò la sua profezia, in ogni caso.

¹⁴⁵ Dissero: "Lo getteremo nelle celle profonde, gli daremo dolore, pane di dolore, e acque di dolore". "E quando ritornano", disse che si sarebbe occupato di lui, disse Achab.

146 Egli disse: "Se pur tu ritorni, Dio non avrà parlato per me". Fu persistente. Sapeva dove si trovava.

147 L'uomo cieco che era stato guarito da Gesù non poté dibattere la loro teologia. Dissero: "Chi ti ha aperto gli occhi?"

Egli disse: "Un Uomo Che Si chiama Gesù di Nazaret".

148 Dissero: "Quest'Uomo è un peccatore. Noi non sappiamo da dove provenga".

149 Ora, egli diede loro una buona risposta. Disse: "Voi siete i capi religiosi di questo tempo. E quest'Uomo mi ha dato la vista, tuttavia non sapete da dove provenga". Egli aveva una sua propria teologia abbastanza buona. Non poteva dibattere con loro. Ma sapeva una cosa, poteva vedere. E non si vergognò. Suo padre e madre si vergognarono di dire qualcosa al riguardo, ma non lui. Egli lo aveva visto. Lo aveva sentito. Ne aveva i risultati. Qualcosa gli aveva parlato, e fu persistente.

150 Filippo, appena vide, la lezione di ieri sera, cosa, quando arrivò nella Presenza di Gesù Cristo, quando vide di Simone. . . cioè il fratello di Andrea. Filip-. . .

151 Pietro venne nella Presenza, che era Simone in quel momento, arrivò nella Presenza di Gesù. A Simone era stato insegnato, da bambino, che il Messia sarebbe stato un profeta. Quando entrò nella Sua Presenza, ed Egli gli disse: "Il tuo nome è Simone e sei il figlio di Giona". Egli fu persistente. Fu pronto allora. Divenne il capo della chiesa.

152 Quando Filippo Lo vide, conosceva un altro buon lettore della Bibbia che sapeva la Verità. Fu persistente. Fece il giro del monte e lo raggiunse.

153 E quando Natanaele arrivò, un uomo rinomato, davvero un vero ebreo, un uomo, ebreo devoto, uomo molto distinto, ottima integrità, era un uomo importante. Ma nella presenza del suo sacerdote e la presenza di ognuno di loro, quando Gesù lo guardò e disse "ecco un Israelita in cui non vi è frode", disse, "Maestro, come mi conoscevi? Io non Ti ho mai visto prima. Come sapevi chi ero?"

154 Egli disse: "Avanti che Filippo ti chiamasse, quando tu eri sotto l'albero, io ti vedeva".

155 Egli cadde ai Suoi piedi, e disse: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente. Tu sei il Re d'Israele". Perché? Fu persistente malgrado quello che pensasse chiunque altro. Aveva incontrato la Cosa di cui aveva letto. Ciò che si aspettava di trovare in Gesù, l'aveva trovato.

156 Una piccola prostituta uscì al pozzo, un giorno, per prendere acqua. Lì stava seduto Gesù, un Uomo ordinario vestito con abiti ordinari, mangiando cibo ordinario, parlando linguaggio ordinario, proprio comune linguaggio di strada come chiunque

altro parlava. E lei Gli parlò; Egli le parlò. Trovò dov'era la colpa di lei, e disse: "Vai a prendere tuo marito e vieni qui".

Lei disse: "Non ho marito".

¹⁵⁷ Disse: "Bene hai detto. Tu ne hai avuto cinque, e quello con cui vivi ora non è il tuo". Subito quel seme predestinato nel suo cuore arrivò alla Vita!

¹⁵⁸ Quando Quella colpì i Farisei, Essa proprio fece diventare nera tutta la cosa. Dissero: "Quest'uomo è Beelzebub. È un indovino".

¹⁵⁹ Ma lei sapeva che la Parola era "più acuta, più efficace di una spada a due tagli, e un Giudice dei pensieri del cuore".

¹⁶⁰ Lei disse: "Signore, io vedo che Tu sei Profeta. Non ne abbiamo avuto uno per quattrocento anni. Io vedo che Tu sei Profeta. Ma sappiamo che quando il Messia sarà venuto, ci annunzierà queste cose".

¹⁶¹ Egli disse: "Io son Desso che ti parlo". Certamente Quello che aveva fatto il miracolo non avrebbe detto una bugia. Egli era Profeta. Lei. . . Egli disse: "Io sono quel Messia. Io sono Quello, che ti parla. Sono Lui".

¹⁶² Ora cercare di fermarla? Se qualcuno è mai stato in Oriente, sapete, gli uomini per la strada non sentirebbero mai una prostituta. Ella non aveva per niente voce in capitolo. Ma cercare di fermarla, come una casa in fiamme in una giornata ventosa, non si poteva farlo. Andò dritto per strada, urlando: "Venite, vedete un Uomo Che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è costui il vero Messia? EccoLo che siede lì fuori al pozzo ora. È il vero Messia. Abbiamo aspettato che quell'Uomo venisse, e siede lì. Egli mi ha detto queste cose". La Bibbia ha detto che il popolo credette a motivo della testimonianza della donna.

¹⁶³ In chiusura, potrei dire. Vedo delle persone spagnole sedute qui, potrei dire questo. Mi trovavo nel vecchio Messico, non molto tempo fa, alla—all'arena laggiù, un certo tipo di luogo. Non potemmo essere ammessi nell'arena per corrida, o la grande arena, ma ottenemmo un posto là dove si erano riunite diverse migliaia di persone. Il Fratello Espinoza, suppongo un fratello dell'Assemblea di Dio, lo conoscete tutti, dalla California. Era il mio interprete.

¹⁶⁴ La sera prima di quella, c'era stato un vecchio cieco che attraversò il palco, che non poteva in alcun modo vedere. Lo guardai. Io indossavo scarpe buone, e abiti buoni. Povero vecchio, con cenci, pantaloni tutti stracciati, il suo vecchio cappello rammendato con—con, sembrava, spago da rilegatura. Ed era cieco; con la barba bianca che gli scendeva. I suoi vecchi, gran vecchi piedi, e forse non calzava scarpe, per anni. Tutto coperto di polvere. Completamente cieco. Lo guardai. Pensai: "Il mio papà sarebbe stato più o meno di quell'età, se fosse vissuto".

¹⁶⁵ Mi diressi verso di lui. Dissi: "Come va?" Il Fratello Espinoza interpretò.

¹⁶⁶ Tirai su il mio piede accanto al suo, per scoprire. C'era una tendina dall'altra parte del palco quasi quattro o cinque volte larga quanto questa. Pensai: "Se le mie scarpe gli vanno bene, gli darò le mie scarpe". Oh, i suoi piedi erano molto più grandi dei miei. Appoggiai le spalle a lui, come se lo stessi abbracciando, le sue spalle erano più larghe delle mie. Vidi allora che non potevo dargli la mia giacca. Pensai: "Dio, cosa posso fare? Povero vecchio, probabilmente in vita sua non ha avuto un pasto decente". E stava lì, mangiando vecchie tortillas scartate laggiù da qualche parte; eppure deve spendere quel poco di denaro che aveva, per comprare una candela di grasso, per accenderla su un altare di un milione di dollari, per i suoi peccati, vivere in una tale superstizione e tenebre come quelle! Pensai: "Che tempo! Come può il destino essere così cattivo?"

¹⁶⁷ Lo abbracciai, e piansi: "Oh Dio, abbi misericordia di lui!"

¹⁶⁸ Egli gridò: "Gloria a Dios!" E nel momento in cui guardai intorno, poteva vedere quanto potevo io, attraversando il palco.

¹⁶⁹ E là—la sera dopo quando arrivammo, c'era una catasta di vecchi abiti e scialli, e cappelli, alta fino a tre o quattro piedi, *così*, tutta da una parte all'altra. Come potevano mai sapere a chi appartenessero? Pensate che gli importasse? Vennero in chiesa quella mattina alle otto o le nove, nessun posto per sedersi; proprio là fuori, e pioveva a dirotto, e proprio si poggiavano l'uno contro l'altro. Le donne con i capelli tutti ricadenti, e tenendo i bambini e altro. Pioveva a dirotto, arrivarono alle nove, e io non sarei stato là prima delle otto e trenta o nove quella sera. Volevano assicurarsi che ci sarebbero stati. Rimasero proprio là aspettando che io arrivassi.

¹⁷⁰ Mi fecero scendere da una scala di corda, sul retro dell'arena, dove entrai *così*, camminai fino al palco. Billy Paul... E un uomo che chiamavo *Mariana*, che significa "domani", era sempre molto lento a venirmi a prendere. E così dissi: "Vieni domani, mi hai rovinato stasera". Così lui mi portò lassù e mi fece calare, e arrivai sul palco.

¹⁷¹ Il Fratello Jack Moore, molti di voi lo conoscete, proprio di fronte qui a Shreveport, lui era con me; e il Fratello Espinoza e parecchi dei fratelli. Poi quando eravamo là sul palco, venne Billy. Sentii che c'era un forte brusio, là fuori a grande distanza, ce n'erano migliaia di migliaia seduti là dentro.

¹⁷² Billy disse: "Papà, dovrai fare qualcosa. La piccola donna spagnola quassù", disse, "ha un bimbo morto in braccio". Disse: "Dicono che quel bimbo è morto stamattina, presto. E—e Mariana ha distribuito quei biglietti di preghiera, e", disse, "e lui non ha un biglietto di preghiera, e io non ne ho uno". Disse: "E lei è determinata a portare quel bimbo nella fila di preghiera". Disse:

"Ne abbiamo quasi quattrocento là, pronti perché si preghi per loro".

¹⁷³ Io dissi: "Beh", dissi, "falla proprio rimanere dietro. Perché, se arriva davanti, ognuno di loro inizierà a fare così". E dissi: "Non possiamo farlo. Dille solo che forse entrerà nella fila domani. Saremo ancora qui domani per darle un biglietto di preghiera".

¹⁷⁴ Disse: "Vieni tu a provarci". Disse: "Ho trecento uscieri lì che non riescono neanche a tenerla, e", disse, "lei non peserà novanta libbre". E disse: "Non si riesce a tenerla". Disse: "Corre tra le gambe, salta sulle spalle, o qualsiasi cosa, con questo bimbo morto".

¹⁷⁵ E io dissi: "Fratello Jack", dissi, "lei non mi conosce. Non mi riconoscerebbe da te. Vai giù a pregare per il bimbo, e così porrà fine alla cosa". E dissi: "Bimbo morto?"

Disse: "Sì". Io dissi. . .

¹⁷⁶ Stavo parlando sulla fede che è la sussistenza, la sussistenza delle cose che si sperano. E stavo parlando. E il Fratello Espinoza cominciò a parlare, mentre parlavo io. Il Fratello Jack si avviò giù per pregare per il bimbo. E quando cominciai a guardare, guardai qui fuori di fronte a me, e c'era un piccolo bimbo messicano, senza denti, era piccolissimo. Stava sorridendo, mi stava guardando, una visione.

¹⁷⁷ Dissi: "Aspetta un minuto, Fratello Jack. Porta qui il bimbo". E così aprirono la strada.

¹⁷⁸ Ecco che venne la piccola donna, con il rosario in mano, e cadendo a terra, gridando: "Padre!"

¹⁷⁹ E io—io la sollevai. Dissi: "Non farlo". Aveva una copertina a strisce, blu e bianca; un piccolo bimbo rigido, lungo circa *così*, steso tra le braccia.

Dissi: "Chiedile quando è morto".

¹⁸⁰ Disse: "È morto nello studio del medico, quella mattina, intorno alle nove". E queste erano circa le nove e trenta o dieci di quella sera. E proprio bagnata fradicia, era stata in piedi; i capelli tutti sciolti. Una piccola donna carina, e, lei, probabilmente il suo primo bambino. Sembrava che avesse venticinque anni, o qualcosa del genere.

¹⁸¹ E io dissi: "Fratello Espinoza, non tradurre questa preghiera, perché ho appena visto una visione di un piccolo morto bi-. . . cioè un piccolo bimbo lì fuori che mi rideva". Dissi: "Potrebbe essere il bimbo".

¹⁸² E misi le mani sulla copertina, e dissi: "Caro Padre Celeste, non so cosa significasse la visione, ma ho visto il piccolo bimbo. Se quel bimbo, Tu sei pronto a richiamarlo in vita, io chiederò

la sua vita, nel Nome di Gesù Cristo". Fece uscire uno strillo, e scalcio quella coperta e cominciò a gridare in *quel* modo. E io. . .

¹⁸³ La *Voce* degli Uomini d'Affari l'ha riportato, non molto tempo fa. Dissi: "Fratello Espinoza, non dire niente riguardo a ciò ora. Tu manda un fattorino con quel bimbo e quella donna, e mandalo dal dottore a prendere una dichiarazione firmata prima che lo pubblichi ora", dissi, "perché deve essere vero. Noi non sappiamo". Perciò, così mandarono un fattorino.

¹⁸⁴ E il dottore firmò una dichiarazione: "Il bimbo è morto di doppia polmonite", quel mattino nel suo. . .alle nove nel suo studio. "Non aveva respiro. Il suo cuore era fermo, era morto e rigido".

¹⁸⁵ E quella piccola donna stette lì. Perché? Perché fu persistente. Niente l'avrebbe fermata. Fu persistente. Fu perseverante, anche se il suo prete l'avrebbe messa fuori dalla chiesa (certamente l'avrebbe fatto), non importa cosa accadesse. Le era capitato di guardare alla cancellata, qualche sera prima, e aveva visto quel vecchio cieco ricevere la sua vista. "Se Dio poteva dare la vista al cieco, poteva resuscitare i morti!" E lei aveva un bisogno. Fu persistente, come la donna sirofenicia. Lei ottenne il suo desiderio perché fu persistente.

¹⁸⁶ Fratello e sorella, siamo nella Presenza di Gesù Cristo. Egli disse: "Dovunque due o tre sono riuniti nel Nome Mio, quivi sono Io nel mezzo di loro. Su qualsiasi cosa s'accordano, intorno a qualunque cosa, e chiederanno, essi riceveranno". Siamo persistenti ora nella Presenza di Dio, mentre chiniamo i capi.

¹⁸⁷ Nostro benevolo Padre Celeste, abbiamo parlato per quasi oltre trenta minuti ora, o più, per il Tuo Regno. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Dio fece la promessa. Dio è obbligato alla Sua promessa. Facci ricordare, Signore, ed essere come quella piccola donna, persistente. Se Gesù è qui in mezzo a noi, allora facci mantenere stretti a Lui finché non abbiamo raggiunto ciò per cui siamo venuti.

¹⁸⁸ Se ci sono quelli qui, stasera, che non sono salvati, possano tener duro finché la grazia della salvezza di Dio non li abbia accolti.

¹⁸⁹ Se sono qui senza il battesimo dello Spirito Santo, possano essere come quella piccola donna, che il tempo o qualsiasi altra cosa non ostacoli. Essi reggeranno e saranno perseveranti finché lo Spirito Santo non riempia la loro vita con la grazia di Dio.

¹⁹⁰ Se sono malati, possano non allentare. Possano resistere come Giacobbe, il modo in cui lui fu perseverante. Egli tenne duro, e disse: "Io non Ti lascerò andare finché Tu non mi abbia benedetto". Quella benedizione significò vita per lui, e così significa per noi stasera. E guarigione significa vita per noi, Signore.

191 Preghiamo che venga la Tua Presenza, così potremo fare presa su di Te, e Tu fare presa su di noi, come facesti con Giacobbe, quel principe lottatore; così cambierai il nostro nome, da un libro di chiesa qui sulla terra, al Libro della Vita dell'Agnello in Cielo. Perseveranti, tenendo duro finché Dio non confermi la Sua promessa in noi! Lo chiediamo nel Suo Nome.

192 Signore, sappiamo che una Parola da parte Tua significherà più di milioni che chiunque altro potrebbe dire. Vieni, Signore, e rivendica questo, che ho detto la Verità. Tu sei lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Tu sei la Parola. Tu eri la Parola che fu in Noè. Sei la Parola che fu in Mosè. Eri la Parola che fu in Elia. Eri la Parola che fu in Davide. Sei la Parola fatta carne e che è fra noi stasera. Sei qui per rivendicare ogni promessa che hai fatto per quest'ora. "Come avvenne ai giorni di Sodoma", tutte queste promesse che hai fatto, sei qui per confermarLo. Concedilo, stasera, Padre. Staremo a guardare per vederTi qui.

193 E poi la chiesa possa stendere le braccia con fede e fare presa, e dire: "Io sono perseverante, Signore. Rimarrò qui come il giudice iniquo su cui la vedova fece presa". E se quel giudice iniquo, per sbarazzarsi della donna, le diede il suo desiderio, quanto più il Padre Celeste darà a coloro che Egli Si sta aspettando che si tengano a Lui stasera? Concedilo, nel Nome di Gesù, preghiamo. Amen. Sia benedetto il Signore!

194 Voglio vedere. . . Billy, hai distribuito i biglietti? [Qualcuno risponde—Ed.] Duecento? Quali sono quelli che hai distribuito oggi, H? Da dove abbiamo cominciato; uno, ieri sera, vero? ["Sì".] Cominciamo da qualche altra parte stasera. Il biglietto di preghiera stasera è H.

195 Chiunque abbia biglietti di preghiera, li mantenga. Vedete, pregheremo per ciascuno. Tenete proprio duro, mantenetevi a quel biglietto di preghiera. Date un biglietto di preghiera a un uomo, al sessanta per cento viene guarito proprio in quel momento. Capite? Sa che entrerà nella fila, perciò egli proprio lo stringerà davvero. Ecco perché li distribuiamo.

196 Iniziamo da, vediamo, da. . .facciamolo da ottanta stasera, cominciamo da ottanta, novanta, cento. Chi ha biglietto di preghiera H, H, come Heaven? H, ottanta, alza la mano. Vediamo se io sono. . .Forse mi sbaglio. Dunque cominceremo da qualche altra parte. Signore? Non l'ho visto. [Qualcuno dice: "Molto in fondo".—Ed.] Oh, dietro. Va bene, vieni qui, signore. H, ottanta.

197 H, ottantuno, chi ha ottantuno? Alza la mano. Ottantuno, quassù. Vieni, signora.

198 Ottantadue, chi ha ottantadue, alzeresti la mano? Proprio lì, ottantadue? Va bene, ottantadue, chi ha il biglietto di preghiera H, ottantadue? Ci sono ottanta, ottantuno; vogliamo H, ottantadue. Come lo direste in spagnolo? Potrebbe esserci qualcuno in spagnolo. Va bene, va bene, ottantadue.

¹⁹⁹ Ottantatré. H, ottantatré, chi ha biglietto di preghiera H, ottantatré? Guardate sul vostro biglietto di preghiera. Guardate il biglietto di preghiera del vostro vicino, forse sono sordi e non possono sentire. H, ottantatré, ottantatré?

²⁰⁰ Non prendete quei biglietti se non li userete. Capite? Li prendete, usateli. Capite? Non passateli a qualcun altro. Teneteli per voi stessi. Sarete respinti nella fila di preghiera, vedete. Perciò prendete il vostro biglietto, venite, ascoltate le istruzioni prima della riunione. Prendete il vostro biglietto e poi rimanete al vostro posto, vedete.

²⁰¹ H, ottantatré, dov'è? Ottantaquattro? La signora qui. Ottantacinque, ottantasei. Proprio così, rispondete subito. Ottantasei, ottantasette, ottantotto, ottantanove. Novanta, novantuno, novantadue, novantatré, novantaquattro, novantacinque, novantasei, novantasette, novantotto, novantanove, cento. Contali, Fratello Grant, se vuoi, e vedi se sono entrati tutti nella fila di preghiera.

²⁰² Ora chiederò a tutti qui presenti ora. Avremo finito fra circa dieci, quindici minuti. Chiederò a tutti i presenti qui di rimanere al proprio posto, quelli che non sono stati chiamati. Siate molto riverenti, calmi. Siate persistenti ora.

²⁰³ Diamo un altro piccolo racconto. Una volta, c'era una donna. Gesù aveva. . .La sua fama si era diffusa ampiamente su a Gadara, e scese una piccola donna; anzi, non a Gadara, era un altro paese. E lei aveva sentito di Lui. Aveva un flusso di sangue. Venne alla riunione dove si trovava Gesù, sulla costa, ma non riusciva ad arrivare a Lui. E così disse nel suo cuore, ora ascoltate, nel suo cuore, che: "Se riesco a toccare la Sua veste, verrò sanata". Ricordate il racconto? Ora, s'intrufolò e toccò la Sua veste.

²⁰⁴ Ora cosa accadde? Gesù Si girò e disse: "Chi Mi ha toccato?"

²⁰⁵ Beh, Pietro Lo rimproverò. Pensate soltanto a questo ora, mentre vedono se ci sono tutti. Pietro Lo rimproverò. Disse: "Signore!" Qualcosa del genere: "Beh, il popolo si chiederà se sei sano di mente".

²⁰⁶ Beh, tutti: "Salve, Maestro! Salve, Profeta! È questo il giovane Profeta di Nazareth? È questo il Profeta di Galilea? Salve!"

²⁰⁷ "Via da un Uomo simile", dicevano i sacerdoti e tutti loro. "Allontanatevi da Lui, tutti".

²⁰⁸ Ma lui tenne duro proprio lo stesso, lei lo fece. Disse: "Se riesco soltanto a toccare la Sua veste!" Lei lo fece.

²⁰⁹ Allora Pietro disse: "Beh, al popolo fai pensare che sei fuori di testa".

²¹⁰ Egli disse: "Ma Io avverto di esserMi indebolito". Quanti lo sanno? *Virtù*, che significa "forza", era uscita da Lui.

²¹¹ Ed Egli guardò in giro per l'uditorio finché non trovò la donna. E quando trovò la piccola signora, cosa le disse? Disse: "La tua fede ti ha salvata". Le disse del suo flusso di sangue, che era stata salvata. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²¹² Ora quanti credono che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, alzino la mano. Quanti sanno che questa è la Verità? In Ebrei 3, dice che: "Proprio ora Egli è un Sommo Sacerdote che compatisce alle nostre infermità". Quanti lo sanno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²¹³ Dunque, se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, . . . Solo, Egli non è, nella forma fisica; quando ritorna in quel modo, il tempo è finito, prenderà con Sé la Chiesa.

²¹⁴ Ma Egli è qui nella forma dello Spirito Santo, per entrare in me e in voi, e compiere le Sue stesse opere. Egli disse, in Giovanni 14:12: "Chi crede in Me, farà anch'egli le opere le quale Io faccio". È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²¹⁵ E se la Parola è in noi, e noi stiamo dicendo la Verità, ed è la Parola che Egli promise per oggi, allora non è la Parola di Dio "più acuta che una spada a due tagli, e Giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore"? Non dice così la Bibbia? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non erano tutti i profeti che potevano discernere i pensieri ne—nella mente delle persone? È giusto? ["Amen".] Perché? Era la Parola che era in loro, la Parola di Dio per quel giorno. Capite? Ecco in che modo furono rivendicati. Quelle furono le loro credenziali. Nessuno di loro apparteneva a un'organizzazione, nemmeno uno, lo fece mai. Le loro credenziali erano il loro ministero.

²¹⁶ Dio disse: "Se v'è uno fra voi, chi è spirituale o profeta, e ciò che avrà detto avverrà, allora ascoltatelo, perché Io sono con lui. Ma se non avverrà, dunque, non ascoltatelo". E non deve essere solo una volta, deve essere sempre continuamente; dai profeti.

²¹⁷ C'è un dono di profezia, che è nella chiesa, che deve essere esaminato dagli—dagli esaminatori, prima che possa essere detto alla chiesa, ovviamente. "Sia dinanzi a due o tre giudici, e poi si dice a lei".

²¹⁸ Ma un profeta è nato profeta, predestinato, preordinato. "Geremia", disse Dio, "prima che mai fossi formato nei grembi di tua madre, Io ti ho costituito profeta sulla nazione". Giovanni Battista, settecentododici anni prima che nascesse: "Egli era la voce di uno che grida: Acconciate nel deserto la via del Signore". Capite? Certo.

²¹⁹ Notate, ora, quando Gesù era qui sulla terra, fece il sacrificio per guarigione e per salvezza. Lo crediamo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Gesù non potrebbe venire stasera a salvarvi; Egli lo ha già fatto. La questione del peccato è stata sistemata. Egli è l'Agnello di Dio che toglie, tolse i peccati del mondo. "Egli

è stato ferito per i nostri misfatti. Per i Suoi lividori noi *abbiamo ricevuta* guarigione". È un tempo passato. Non importa quanto gridereste forte, e quanto gridereste forte, ciò non farebbe per niente bene finché non l'accettate.

220 "Ed Egli è un Sommo Sacerdote seduto alla destra della Maestà in Alto, per fare intercessione sulla nostra confessione". Bisogna accettarlo e confessarlo. Vedete, è corretto. Stesso modo per la guarigione.

221 Ma e se Egli fosse qui stasera, indossando quest'abito che mi ha dato? Cosa farebbe nella fila di preghiera? Come capireste che fosse Gesù? Vedete? Ora, fin quando qualcuno viene a dire: "Gesù, vuoi guarirmi?"

Egli risponderà: "L'ho già fatto".

222 Ora se avesse segni di chiodi nella mano; e tutti potrebbero averli, vedete, qualsiasi cicatrice potrebbe esserlo.

223 Ma di che si tratta, come lo sai, da cosa sai che tipo di vite è? Si tratta di che tipo di vita c'è dentro. E ogni vite, se il primo. . . Il primo tralcio che venne fuori da quella Vite, Gesù Cristo, scrissero un Libro di Atti dietro a ciò. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Se mai Essa ne mette fuori un altro, scriveranno un altro libro di atti. Perché se recò uva, la prima, la volta dopo non può avere limoni. Ma, una vite di limoni può viverci dentro, è un agrume. Ma vive del suo; produrrà sempre limoni, è la vite innestata in essa. Ma se la Vite stessa mette fuori un tralcio, porterà frutto come fece la prima, perché sarà la Vita che è in Gesù Cristo che sarà in quella vite. Proprio così.

224 Gesù disse: "Chi crede in Me farà anch'egli le opere le quali Io faccio". Ora se Egli fosse qui, Si riconoscerebbe dalla Sua Vita, e dalle cose che promise per quest'epoca.

225 Quanti erano qui ieri sera, vediamo le mani. Praticamente tutti voi, suppongo. Va bene. Ora ci sono persone. . .

226 Ognuno in quella fila, per quanto sappia, mi è totalmente estraneo. Se è così, alzate la mano. Ognuno è un. . . Sei un estraneo? [La persona dice: "Sì".—Ed.]

227 Quanti li fuori mi sono estranei? Va bene. L'unica cosa che vi chiedo di fare è avere fede e credere che vi ho detto la Verità.

228 Ora, guardate, Cristo promise queste cose per gli ultimi giorni. Ora, so che avete avuto grandi guerrieri qui nella città, forse Orai Roberts e, oh, come il defunto Jack Coe e quei grandi uomini di fede; essi hanno vissuto il loro tempo. Ma ricordate che l'ultimo segno che il mondo gentile vide prima che il figlio promesso arrivasse al tempo di Abrahamo, che è il padre di tutti, e Gesù promise la stessa cosa; l'ultimo segno che fu mostrato agli eletti della Chiesa, ora ricordate, ci fu Uno. Due scesero a predicare nella Sodoma, essi non mostrarono mai questo segno;

né avviene oggi. Ma alla Chiesa chiamata fuori, fu mostrato il segno; e così Gesù profetizzò che sarà la stessa cosa, vedete, Dio manifestato nella carne, vedete, discernendo i pensieri che sono nel cuore. Capite? Ora, Egli promise ciò! "Sia cieli che terra falliranno, ma Quella non fallirà".

²²⁹ Ora se Egli lo manifesterà, per mostrare che è qui presente, quanti crederanno a Lui per la propria guarigione e per tutto ciò di cui avete bisogno? [La congregazione si rallegra—Ed.]

²³⁰ Ora, Signore Gesù, ora sta a Te, Padre. Qualunque sia la Tua volontà, sia fatta. Io sono il Tuo servitore. Questi sono tutti Tuoi servitori, o molti di loro qui presenti. Fa' che quelli che non sono Tuoi servitori, tramite la Tua Presenza. . . sapendo che forse prima del mattino dovranno guardare il Tuo volto. Ora Tu puoi sorridere su di loro con grazia, ma poi sarai loro giudice.

²³¹ Fa' che accada, Signore, che Gesù venga fra noi, stasera, e compia e faccia come fece prima della Sua crocifissione; sarà certezza per noi, dinanzi a tutte le religioni pagane, che il nostro Salvatore non è morto, ma è resuscitato dai morti. E dopo duemila anni, Egli è proprio vivente stasera come lo era allora. E che possiamo dire, come quelli da Emmaus: "Non ardevano i cuori nostri in noi, mentre Egli ci parlava per la via?" Che si riconosca la Tua Presenza. Che possiamo vederTi, stasera, nella Potenza della Tua resurrezione. E poi le persone possano credere allora, Signore, a motivo della Tua grande augusta Presenza. Chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

²³² Ora prendo ogni spirito. . . Ognuno di voi è uno spirito. Ricordate, voi non mi avete mai visto; vedete questo vecchio logoro involucro qui che dichiara questa Voce. Ora questa Voce o sta procedendo da Dio, o non sta procedendo, lo stesso come la vostra. Questa voce è semplicemente portata in giro in questo involucro, che scambierò un giorno per uno nuovo che non invecchierà. Ma, amico, ognuno, uno spirito. Perciò quando vi muovete, vedete, quando avete il controllo lì, vedete, lo interrompe. Solo rimanete seduti molto calmi, state in preghiera. Voglio che voi. . . Se Dio fa qualcosa, dovremmo esserGli grati. Certamente. LodateLo, poi siate riverenti e state attenti. Solo rimanete seduti molto calmi, e credete con tutto il cuore.

²³³ Ora voi lì fuori che non avete biglietti di preghiera, non importa dove siate, credete solamente e dite questo: "Signore Gesù, quello che lui ci ha detto, è nella Bibbia. Noi. . . So che Tu lo hai promesso, e so che devi essere Tu. Non può essere quell'uomo; lui è un uomo come lo sono io, o come mio marito, o come mio figlio, o fratello, o chi altri". Vedete?

²³⁴ Ma un dono non è qualcosa, un coltello, che si prende e con cui si va a fare delle cose, un dono. Uno di questi giorni, ho intenzione di procurarmi una grande tenda e andare in una città, e rimanerci proprio quasi per mesi in una volta, vedete, e

insegnare, pure. Un dono, significa togliersi di mezzo, così Dio può entrare, vedere cosa Egli mostra, quello che fa. Un dono non è: "Io ho potenza di fare *questo*, io ho potenza!" La vostra potenza di un dono è togliervi di mezzo. E il dono che Dio vi ha dato, opera tramite ciò allora, vedete, dopo che vi siete tolti di mezzo. Capite?

²³⁵ Ora, io non posso far sì che Lui non mi dica niente. Egli deve farlo. Ora per risparmiare tempo. . . Sono davvero in ritardo.

²³⁶ Ma vieni qui, signora, voglio che tu stia proprio qui. Stavo parlando qualche momento fa di una donna al . . . al pozzo. C'eri ieri sera? [La sorella dice: "Nossignore".—Ed.] Non c'eri. Sei mai stata in una delle riunioni prima? ["Nossignore".] Mai stata prima. Questa è la sua prima volta. Siamo estranei. Non c'era nemmeno ieri sera. Non ha mai ricevuto istruzioni su ciò. Niente se non stare solo qui. ["Proprio così".] Ora noi siamo in piedi. Ricordi la storia della donna al pozzo? ["Sissignore".] Era un qualcosina di panoramico come questo, e l'Uomo e la donna si incontrarono per la prima volta nella loro vita.

²³⁷ Ora, questa donna era in, lei era in. . . Era nella vergogna. Si era sposata troppe volte, e lei—e lei stava vivendo con un uomo con cui non era sposata, e—ed era una cosa molto brutta. E Gesù le parlò.

²³⁸ Ora voi ricordate, Egli disse, in San Giovanni 5:19: "In verità, in verità, lo vi dico, il Figliolo non può far nulla da Sé Stesso; ma ciò che vede fare al Padre, il Figlio fa simigliantemente". Quindi, Gesù non portò mai a termine una cosa senza prima vederlo in una visione, altrimenti Egli disse qualcosa di sbagliato lì. "Il Figliolo non fa nulla finché prima non lo vede fare al Padre". Non che *Lo sente*; "Lo vede farlo". E poi il Padre. . .

²³⁹ Egli ebbe bisogno di passare per la Samaria. Stava andando a Gerico, ma salì in Samaria, la città di Sichar. E incontrò questa donna, ed Egli cominciò a parlarle finché non trovò dov'era il suo problema. Poi le disse il suo problema, e subito, lei in quella condizione, riconobbe che quello era il segno del Messia.

²⁴⁰ Bene, se questo è Lui ieri, sarà lo Stesso oggi, se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. È vero, uditorio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete?

²⁴¹ Ora noi ci stiamo incontrando per la nostra prima volta. Io non sono Lui, e tu non sei lei, ma Egli è ancora Dio. [La sorella dice: "Amen".—Ed.] Proprio così, vedi. Ora se tu puoi avere fede in—in ciò che sto dicendo, nella Parola! Non dirò mai nient'altro che ciò che è presente in questa Parola. ["Lode al Signore!"] Egli potrebbe fare cose al di fuori di quella Parola; ma proprio finché Egli fa Quella, so che Quella è giusta, dunque, vedi. ["Sissignore".] E ora tu non mi conosci, io non ti conosco.

²⁴² Perciò quindi se tu fossi malata, e ti imponessi le mani, e gridassi, come quel grande guerriero, il Fratello Roberts, o uno

di quelli, il Fratello Alien o uno di quegli uomini, ti imponessi le mani e dicessi: "Alleluia, il Signore ti guarisce", ciò è buono. Tu lo crederesti, e funzionerebbe. Capisci? [La sorella dice: "Amen".—Ed.] Capisci? Ma ora e se Egli sta qui e dice qualcosa che hai fatto, o un motivo per cui sei malata, o qualcosa che è accaduto durante la vita, o qualcosa che non avresti dovuto fare? ["Andrà bene".] Oh, che ciò, tu sapresti che ciò doveva essere giusto, proprio chiaro nella tua mente dunque. ["Proprio così".] Proprio così.

Lo sarebbe la vostra, li fuori? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁴³ Ora di cosa sto parlando alla donna? Vedete, non ho continuato più quel messaggio stasera (sono arrivato a perseverante), vedete, mi cambierebbe nel predicare. E ora devo ritornare al discernimento, rilassandomi, mettendo William Branham di nuovo da parte.

²⁴⁴ Quanti hanno mai visto quella foto che fu fatta a Houston? E tu. . . Essa è qui. È tra il pubblico qui ora, vedete. È sospesa proprio di fianco, tra me e la donna, proprio ora. EccoLa, che Si muove proprio intorno. Se la donna volesse testimoniare; lei sa, negli ultimi pochi secondi, c'è stato qualcosa come una reale dolce sensazione. [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Se è giusto, alza la mano. ["Amen. Amen".] Capite? Sto guardando proprio ad Essa. Vedete, è come vivere in un'altra dimensione. La sto guardando, attraverso la donna. ["Amen".]

²⁴⁵ Ora, la signora, una cosa, lei è estremamente nervosa. [La sorella dice: "Sì".] Ed ecco per cosa volevi che pregassi. Ed è solo per una causa naturale proprio ora a motivo di questo periodo della vita in cui stai vivendo, raggiungendo quest'età e così via, ciò ti rende nervosa.

²⁴⁶ Un'altra cosa, hai qualcosa nel fianco, sono—sono come piccole sacche d'aria, più o meno, che si accumulano nel fianco. [La sorella dice: "È giusto".—Ed.] Ora è giusto? ["Sissignore".] Alza la mano, se ciò. . . ["È—è una dichiarazione del dottore".] Vedete? ["Lode al Suo santo Nome!"]

²⁴⁷ Ora, vedete, ora rieccolo, qualcuno che dice: "Ha indovinato". Tu, dirò chi è, uno di questi giorni, vedi. Non farlo. Non puoi nasconderti ora, ricorda, vedi. La—la Parola, è qui, Essa Stessa. Non io, amico; io sono solo vostro fratello. Ma la Parola è qui.

²⁴⁸ Qui, lei è una brava persona, vediamo se l'ho indovinato. Non so ora cosa ho detto. Dovrò ripercorrere quel nastro, per saperlo. Ora solo un momento. Sì. Sì, lei—lei diventa nervosa, che è la causa per un—un periodo, la sua età e altro. Lei è. . .

²⁴⁹ E poi, un'altra cosa, tu hai subito una—un'operazione. [La sorella dice: "Sissignore, l'ho subita".—Ed.] E si trattava di una faccenda femminile, un po' di tempo fa. È esatto. ["Sì".] Ciò

ti ha resa nervosa più che mai. È giusto, vero? ["Sissignore, è giusto."] Uh-huh, è giusto. E ciò ti ha resa nervosa, perché in questo periodo della vita, ti ha resa più nervosa. Ora, pensi che lo stia indovinando? ["No".]

²⁵⁰ Ecco un'altra cosa. C'è una—una ragazza con te, ragazzina. E lei è qui, e soffre di parotite. [La sorella dice: "Sì. Amen".—Ed.] È esatto? Seduta lì fuori. E c'è una donna, un'altra donna, una tua amica ["Sissignore".], e lei ha un'oppressione mentale ["Sì".], come nervoso e poi mentale. ["Amen".] È esatto? ["Alleluia!"] Ora quando torni indietro, metti quel fazzoletto su di loro; la parotite se ne andrà e lei si rimetterà, e tu starai bene. Vai, credendo nel Nome del Signore Gesù.

²⁵¹ Credete? [La congregazione si rallegra e dice: "Amen".—Ed.] Ciò era Gesù ieri, ciò è Gesù oggi! Dovete sapere che ciò è Qualcuno, vedete. Sì. Qualcuno ha. Ora, lì, guardate, ciò è avvenuto alle mie spalle. Capite? Capite? Non è. . .io non potrei farlo. Voi—voi sapete che deve essere qualche Potenza, è vero? ["Amen".] Credete che sia il Signore Gesù, in base alla Sua promessa? ["Amen".] Il Signore vi benedica.

²⁵² Piacere, signora. Anche per te sono un estraneo. Non ti conosco. Non ti ho mai vista nella mia vita. Siamo estranei. Questa è la nostra prima volta che ci incontriamo, per quanto io sappia. Ma ora se il Signore Gesù mi dicesse qualcosa di te, quel qualcosa come quella signora lì, qualsiasi cosa fosse, crederesti che sarebbe il Signore Gesù al posto di. . .Non sarei io, sai. E ora tu potresti dire, come i Farisei: "È Beelzebub, uno spirito malvagio".

²⁵³ E perché dissero che lo Spirito di Dio, che stava facendo quell'opera in Lui, era "uno spirito malvagio", fu bestemmia contro lo Spirito Santo, che non sarà mai perdonata quando Questo arriva in questo giorno. Ecco il motivo per cui questa nazione sta in giudizio oggi. Non le rimane altro che giudizio. Essa è piena di Jack Ruby, e così via, perciò non può esserci nient'altro che le accada se non giudizio.

²⁵⁴ Ora tu sei malata. Sei stata da un dottore. E ti consiglierebbe davvero un'operazione. Quell'operazione è al colon. [La sorella dice: "È esatto".—Ed.] È esatto, vero? ["Amen".]

²⁵⁵ Ecco un'altra cosa. Sei nel disperato bisogno di uno spirituale. . . [La sorella dice: "Sì. Amen".—Ed.] Non ti sei sentita a posto. Sei stata in qualche modo trascinata via, un poco, e vuoi tornare indietro. ["Proprio così."] Bene, sei ritornata ora. Ora vai, credendo con tutto il cuore, e starai bene, nel Nome di Gesù Cristo. I tuoi peccati ti sono perdonati. Ora vai, credendo.

²⁵⁶ Ora, non ho mai detto io: "peccati perdonati". L'ha detto Lui. Vedete, non sono stato io. È stato Lui, vedete.

²⁵⁷ Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ora dovrebbe far proprio sapere agli altri che Egli è qui. Non è esatto? ["Amen!"] Se solamente credeste! Abbiate davvero fede. Non dubitate. Siate riverenti e credete Dio. Ora, vedete, voi siete nella Sua Presenza.

²⁵⁸ Ora, se uno di quei discernimenti fece dire al Figlio di Dio: "virtù è uscita", cosa pensate che farà a me, un peccatore salvato per la Sua grazia? Capite? Sarà, capite cosa sarà.

²⁵⁹ Solo un momento, non è la donna. Di', tu che sei stata appena guarita, lì, signora, ritornando al tuo posto, guardami solo un momento. C'è un—un uomo seduto proprio lì davanti a te, che ha un problema di sinusite, seduto proprio lì. Sì. Credi che Dio ti farà stare bene? Credi? Va bene.

²⁶⁰ Ditemi cosa ha toccato. Io non conosco l'uomo, non l'ho mai visto in vita mia. Se è esatto, agita la mano, se siamo estranei.

²⁶¹ Ora, guardate, affinché possiate conoscere qualcos'altro. Sua moglie seduta lì vicino a lui, credete che Dio possa dirmi cosa non va in lei? Crederete che io sono Suo profeta, o Suo servitore? Lo farete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁶² Lei ha la febbre da fieno. Se è giusto, alza la mano, signora. Va bene. Ora se crederete entrambi! Avete toccato Qualcosa. Credete ora, e ciò vi lascerà.

²⁶³ Credete a Dio? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non dubitate. Abbiate fede in Dio.

²⁶⁴ Ecco un uomo. Non ho mai visto quest'uomo. Egli è un bel po' più giovane di me, e non l'ho mai visto prima. Se siamo estranei l'un l'altro, signore, solleva le mani. Va bene. Non l'ho mai visto.

²⁶⁵ Ora prendiamo un quadro, nella Bibbia, prendiamo quando. . . quando Gesù incontrò Simon Pietro. Lo immaginerei essere un uomo più o meno intorno a quell'età, i capelli che si stanno diradando, quando Gesù lo incontrò. Ora osservate. Egli gli parlò.

²⁶⁶ Ora, se non conosco l'uomo, non l'ho mai visto, entrambi noi con le mani alzate, siamo totalmente estranei l'uno all'altro. Ora, le altre erano donne, vediamo riguardo a quest'uomo.

²⁶⁷ Ora guardami, solo un momento, quale tuo fratello. E ora se il Signore dirà qualcosa che hai fatto, o qualcosa che avresti dovuto fare, o non avresti dovuto fare, o qualsiasi cosa sia, saprai se è la verità o no. [Il fratello dice: "Sissignore".—Ed.] Sapresti. E poi se Egli può dirti cosa non va in te, o qualcosa che hai in mente, qual è la tua malattia, o—o qualcosa del genere, ti dice qualcosa che tu—tu saprai se è la verità o no. Allora se Egli può dirti cosa è stato, e sai se è vero o no; se Egli ti dice cosa sarà, allora sai che deve essere vero.

²⁶⁸ Ora ciò farebbe sì che ognuno qui dentro. . . Solo prendermi il tempo con quest'uomo, e parlargli. Questo è il primo.

269 Ora stai guardando in questa direzione, solo un momento, mentre parliamo. Possa il Signore aiutarmi ora. E credi che ciò che dice la Bibbia sia vero? [Il fratello dice: "Sissignore".—Ed.]

270 Credete che questa sia l'ora in cui Gesù debba venire; che la Chiesa provenisse dalla giustificazione, santificazione, battesimo dello Spirito Santo, proprio come la piramide come quella che viene? E ora la pietra della vetta dovrà essere così perfetta che, quando la Pietra del capo viene, deve fondersi bene con essa. Il ministero deve cominciare *così*, e giungere proprio alla minoranza per tutto il tempo, prendendo gruppi più piccoli, e gruppi più piccoli, finché alla fine la Pietra incontra l'edificio. Egli è la Pietra del capo, prende con Sé tutto l'edificio, che è la Chiesa. Tutti loro risorgeranno, direttamente indietro da questa prima veglia, avanti fino alla settima, e tutti andranno nel Rapimento. Ognuno aveva il proprio giorno assegnatogli, ed ebbero i loro riformatori e fondatori, e così via, da principio alla fine. E quest'ultimo giorno, ricompare un'aquila, che torna nell'epoca profetica, per unire questa.

271 La credi, la Parola e Pietra, Colui Che viene? [Il fratello dice: "Lo credo".—Ed.] Tu hai una bellissima sensazione in te, signore.

272 Ora, qual è il tuo problema, hai avuto un incidente. In quell'incidente, sei rimasto asfissiato da gas di monossido di carbonio. È vero. Ti ha intossicato. Ti ha intossicato al fegato, e hai avuto problemi con esso. Hai avuto problemi allo stomaco. [Il fratello dice: "Esatto".—Ed.] Hai avuto problemi al cuore. ["Esatto".] E ti ha reso così nervoso che ti sei fatto venire un complesso. Tu sei povero, devi ritornare a lavorare. Ma hai paura di ritornare a lavorare, hai paura di quel gas di monossido di carbonio. Ma andrà tutto bene. Ora, ricorda, se—se Gesù Cristo mi dirà chi sei, vuoi. . . Ora quelle cose erano vere, è così? Se Egli mi dirà chi sei, lo accetterai e saprai, e ritornerai e sarai allegro? Lo farai? Il tuo nome è Sig. Wagner. ["È esatto".] Ritorna, sulla tua strada.

273 Credete ora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Con tutto il cuore, credete? ["Amen".] "Se tu puoi credere, ogni cosa è. . . Ogni cosa è possibile a chi crede".

274 Ora credi che Dio guarirà per te quel problema femminile? Ora vai avanti per il palco dicendo. . . [La sorella emette un grido—Ed.] Amen. Vedete? Dio ti benedica.

275 Ora, signora, quando ti alzi di mattina, sei rigida, riesci a stento a muoverti pochissimo, artrite. Ma credi che Dio guarisca l'artrite? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Benissimo, vai avanti per la tua strada, dicendo: "Grazie, Signore". ["Ma io—io non. . . Ho bisogno della guarigione per i nervi".] Va bene, signore, ecco cosa ha causato la tua artrite, vedi, erano i tuoi nervi. "Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile", ma prima devi crederlo.

276 Cosa pensi, signore? Credi con tutto il cuore? Credi che Dio guarisca il problema al cuore e ti faccia stare bene? [Il fratello dice: "Certo che lo credo!"—Ed.] Benissimo, vai avanti per la tua strada, di': "Grazie, Signore Gesù".

277 Ora, signora, tu sei adombrata, ciò significa cancro. [La sorella dice: "Esatto".—Ed.] Credi che Dio guarirà il cancro? ["Sì".] Benissimo, accettalo e vai avanti per la tua strada, dicendo: "Grazie, caro Dio", e credi con tutto il cuore.

278 Dio può guarire il tuo problema di stomaco, o qualsiasi altra cosa. Lo credi? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Benissimo, vai avanti per la tua strada, e gioisci, dicendo: "Grazie, Signore Gesù".

279 Credi che Dio guarirà il tuo problema femminile, quelle perdite? Benissimo, vai avanti per la tua strada, dicendo: "Lode al Signore". Credi con tutto il cuore.

280 Credi che Dio guarisca sinusite e asma, e tutta questa roba, ti faccia stare bene? Vai per la tua strada, gioendo, dicendo: "Grazie, caro Dio".

281 E se non ti dicessi niente, ti imponessi solo le mani, lo crederesti? Nel Nome del Signore Gesù, sii guarito. Credi con tutto il cuore.

282 Vieni, signora. Credi con tutto il cuore? Stato di anemia e problemi di cuore, credi che Dio ti farà stare bene? Se lo credi, vai per la tua strada, di': "Grazie, Signore Gesù", e sii sanato.

283 Benissimo, signore. Vieni, signora. Credi che Dio guarisca il diabete e guarisca le persone dal diabete? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Allora vai per la tua strada, dicendo: "Grazie". Credi con tutto il cuore, vedi.

284 Dio guarisce anche nervosismo e problemi di stomaco. Credi che Egli ti sana? Vai per la tua strada, gioendo. Mangia la tua cena, e stai di buon animo.

285 Vieni. Anche un nervosismo allo stomaco. Credi che Dio ti sanerà? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Vai per la tua strada, e mangia, sii sanata. Credi con tutto il cuore.

286 Hai una piccola fibrillazione cardiaca, ma anche tu in qualche modo hai l'artrite. Credi che Dio, Dio ti sanerà? [La sorella dice: "Sì, lo credo".—Ed.] Vai per la tua strada, e gioisci, e di': "Grazie, Signore".

287 Un nervosismo allo stomaco che provoca ulcera peptica e altro. Credi che Dio ti farà stare bene e ti guarirà? [La sorella dice: "Lo credo".—Ed.] Vai per la tua strada, e di': "Grazie, Signore", e sii sanata.

288 Tu hai molte cose, un problema di donna. Una delle tue cose importanti è un problema al cuore, troppo riguardo al tuo cuore.

Credi che Dio ti farà stare bene? Vai per la tua strada, e gioisci, e di': "Grazie, Signore".

²⁸⁹ Credi che Dio guarisca l'artrite? [La sorella dice: "Sissignore".—Ed.] Continua solo ad andare, e la tua artrite se ne andrà.

²⁹⁰ Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Vedete? Certamente che. . .

²⁹¹ Ora alcuni di voi fuori nell'uditorio. Ora siate riverenti. Siate riverenti, rimanete seduti proprio fermi, credete con tutto il cuore ora. Guardate da questa parte, credete con tutto il cuore, alcuni di voi gente lì fuori che non starete nella fila di preghiera.

²⁹² Questo ragazzino seduto quaggiù, il ragazzino paffuto seduto proprio lì. Non vedete quella Luce su di lui? Il ragazzo soffre di problemi al rene. Credi che Dio guarirà il tuo problema al rene, figliolo? Lo credi? Benissimo, alzati in piedi e di': "Io lo credo e l'accetto". Benissimo. Dio ti benedica. Vai per la tua. . .

²⁹³ Credi con tutto il cuore? "Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile".

²⁹⁴ Che ne è di te che ti sei appena seduto laggiù, sei venuto con un bambino e ti sei seduto? Credi, che quel problema all'occhio, Dio guarirà il tuo problema all'occhio e ti farà stare bene? Lo credi? Benissimo, anche tu puoi ricevere la tua guarigione. Va bene. Ti sei seduto proprio nel momento giusto. Amen. Vai proprio avanti. È buono. È ottimo. Benissimo. Amen. Benissimo.

²⁹⁵ La signora accanto a te lì, ha problemi con la testa. Credi che Dio guarirà il tuo problema alla testa, signora? [La sorella dice: "Lo credo".—Ed.] Va bene. La tua bambina lì soffre di un problema mentale. È esatto, vero? Metti la mano su di lei, e credi, e anche lei si rimetterà. Lo credi?

²⁹⁶ Questa signora dopo seduta accanto, lei sta pregando, proprio accanto a lei. Sta pregando lì a motivo di una famiglia sfasciata. È esatto, signora? Alza la mano. Credi, e la tua casa sarà ristabilita di nuovo. Abbi fede.

²⁹⁷ La signora seduta accanto a lei ha una cisti. Credi che Dio guarirà quella cisti, signora? Alza la mano, accettalo.

²⁹⁸ La signora seduta accanto a lei ha problemi alla gola. Credi che Dio guarirà la tua gola, signora? Alza la mano.

²⁹⁹ Cosa c'è che non va in voi gente? Non vedete che Gesù Cristo. . . Alziamoci in piedi. Mettetevi in piedi e accettate Gesù come vostro guaritore.

³⁰⁰ Oh Agnello di Dio, nel Nome di Gesù Cristo, guarisci ogni persona qui, per la Tua gloria.



PERSEVERANTE · ITL64-0305

(Perseverant)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì 5 marzo 1964, al Tempio Rifugio dell'Anima, di Dallas, Texas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org